

REGIONE MARCHE  
AUTORITA' DI GESTIONE LEADER +

GAL "COLLI ESINI SAN VICINO"

RELAZIONE ESECUZIONE PSL  
AL 30 GIUGNO 2009

## Indice

1.	Presentazione sintetica del GAL	3
2.	Caratteristiche sintetiche del PSL	3
3.	Sezione I	6
<b>3.1.</b>	<b>Misura 1. Rafforzamento e valorizzazione sistemi economici e produttivi dei territori rurali</b> .....	<b>6</b>
3.1.1	Analisi attuazione misura 1	6
3.1.2	Tabella Attuazione finanziaria misura 1 al 30.06.2009	6
3.1.3	Attuazione fisica misura 1	7
3.1.5	Attuazione finanziaria azioni	15
3.1.6	Avanzamento procedurale (bandi/progetti) al 30.06.2009	16
3.1.7	Azioni attuate dal GAL	16
3.1.8	Interventi d'eccellenza attuati	16
<b>3.2.</b>	<b>Misura 2 – Interventi per favorire la residenzialità</b> .....	<b>17</b>
3.2.1	Analisi attuazione misura 2	17
3.2.2	Tabella attuazione finanziaria misura 2	17
3.2.3	Attuazione fisica misura 2	18
3.2.4	Scheda di azione misura 2	19
3.2.5	Attuazione finanziaria azioni	19
3.2.6	Avanzamento procedurale (bandi/progetti) al 30.06.2009	20
3.2.7	Azioni attuate dal GAL	20
<b>3.3.</b>	<b>Misura 3 - Valorizzazione e spendibilità del territorio rurale</b> .....	<b>21</b>
3.3.1	Analisi attuazione misura	21
3.3.2	Attuazione finanziaria misura 3	21
3.3.3	Tabella attuazione fisica misura 3	22
3.3.4	Scheda di azione misura 3	26
3.3.5	Attuazione finanziaria azioni	29
3.3.6	Avanzamento procedurale (bandi/progetti) al 30.06.2009	29
3.3.7.	Azioni attuate dal GAL	30
3.3.8	Misure chiuse	31
3.3.9	Misure a bando	33
3.3.10	Interventi d'eccellenza attuati	33
<b>3.4.</b>	<b>Misura 4 – Supporto tecnico all'attuazione dei PSL</b> .....	<b>34</b>
3.4.1	Analisi attuazione misura	34
3.4.2	Tabella attuazione finanziaria misura 4	34
3.4.3	Attuazione fisica Misura 4 al 30.06.2009	34
3.4.4	Avanzamento procedurale (bandi/progetti)	35
<b>4.</b>	<b>SEZIONE II</b> .....	<b>36</b>
<b>4.1</b>	<b>Misura 5 - Sostegno alla cooperazione tra territori rurali</b> .....	<b>36</b>
4.1.1	Analisi attuazione misura	36
4.1.2	Tabella attuazione finanziaria misura 5	36
4.1.3	Tabella attuazione fisica misura 5	37
4.1.4	Scheda di azione misura 5	40
4.1.5	Attuazione finanziaria azioni	41
4.1.6	Avanzamento procedurale (bandi/progetti)	42

## 1. Presentazione sintetica del GAL

La Società Colli Esini S.Vicino, con sede legale ed operativa ad Apiro (MC), Piazza Baldini n.1, si è costituita nel 1991 in forma di società consortile mista a responsabilità limitata con l'avvio dell'iniziativa Leader grazie ad una convergenza di interessi di un soggetto pubblico, la Comunità Montana del S.Vicino, ed un'associazione di imprenditori privati, l'ASSIVIP (Ass. Interprovinciale Produttori di Vini Pregiati). Nel corso degli anni, il GAL ha notevolmente ampliato la propria compagine societaria, da 44 a 90 soci. Il primo gruppo di Soci comprendeva 44 soggetti (la Comunità Montana promotrice dell'iniziativa, 9 Comuni, un consorzio intercomunale, varie associazioni di categoria e di produttori in rappresentanza dei settori agricolo, artigiano, cooperativo, ed a carattere culturale, 7 aziende vitivinicole private); successivamente hanno aderito alla Società l'Amministrazione Provinciale di Ancona, la Camera di Commercio, altri Comuni, aziende, associazioni, con un ampliamento del partenariato a 70 soci ed infine vi è stato un ulteriore ampliamento della base societaria (92 soggetti con un capitale di 185 milioni) passando da una maggioranza pubblica a una maggioranza privata.

Nel mese di ottobre 2005, a seguito di un'operazione di compravendita di quote societarie tra Soci morosi o che avevano cessato la propria attività e Soggetti che desideravano diventare Soci del GAL, il numero dei soci è passato a 90, dei quali 61 privati (considerando la mera natura giuridica) e 29 pubblici, invariato restando il capitale sociale.

Attualmente tra i soci del GAL troviamo 28 Soggetti pubblici (22 Comuni, 2 Comunità Montane, 1 Provincia, la Camera di Commercio, il Consorzio Intercomunale Valorizzazione del Verdicchio ed il Consorzio Frasassi), e 62 soggetti privati dei quali 21 Associazioni (portatrici di interessi collettivi, rappresentanti dei diversi settori economici e sociali), 40 privati e il Consorzio Intercomunale Servizi.

Tali soci rappresentano, in termini di capitale, rispettivamente il 47,90% e il 52,10%.

Il territorio di azione coinvolge 24 Comuni e 2 Comunità Montane nelle Province di Ancona e Macerata, comprendente anche un Parco Regionale, per una superficie complessiva di 1.188,84 Km<sup>2</sup> ed una popolazione di 93.526 abitanti.

La società è retta da un Consiglio di Amministrazione (C.d'A.) di 11 membri, uno dei quali assume il ruolo di Presidente.

Il C.d'A. svolge il ruolo di Autorità di gestione del PSL concretizzando le sue decisioni attraverso verbali di Consiglio e atti del Presidente. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Responsabile Amministrativo e Finanziario del PSL con il compito di verificare e di controllare in via ordinaria l'attività del GAL e, prima della liquidazione di qualsiasi somma per l'attuazione del PSL, la regolarità degli atti adottati. Per il Responsabile Amministrativo e Finanziario è previsto un compenso annuo.

Il ruolo di Autorità di pagamento è stato affidato alla Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, Sede di Cupramontana, mentre quello di Autorità di Monitoraggio del PSL è stato ricondotto alla responsabilità del Consiglio di Amministrazione, affiancato dalla struttura tecnico-amministrativa del GAL.

Il Collegio sindacale, composto di 3 membri, verifica la correttezza e la regolarità amministrativa contabile e finanziaria. Inoltre vigila sull'applicazione dello statuto e sugli adempimenti collegati alla gestione dei fondi comunitari.

A seguito dell'Assemblea dei soci del 10.10.2008, il numero dei consiglieri è passato da 11 a 13; i membri del Consiglio d'Amministrazione sono ampiamente rappresentativi della compagine societaria: nello specifico, 5 consiglieri sono esponenti degli Enti Locali e 8 rappresentano diversi settori economici e sociali e della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana.

L'organigramma risulta piuttosto snello. Sono previste le figure del Direttore Tecnico, del Responsabile Amministrativo Finanziario e del Segretario-Animatore. Accanto a questo nucleo centrale, cui si affianca ovviamente un consulente fiscale, la Società si avvale, peraltro in maniera del tutto marginale, di consulenze occasionali relativamente a tematiche specifiche.

## 2. Caratteristiche sintetiche del PSL

L'area oggetto di intervento si caratterizza per la presenza di forti legami interni, storici, culturali, sociali, istituzionali, che prescindono dai confini amministrativi provinciali e che si traducono in intensi flussi di scambio legati al lavoro, in forme organizzative istituzionali, ma anche produttive ed imprenditoriali, di scala territoriale e quindi interprovinciale, in azioni di valorizzazione comune delle risorse. Il territorio di Matelica, che peraltro fino al recente riassetto ope-legis, era compreso nella Comunità Montana dell'Esino Frasassi, è strettamente connesso all'area fabrianese sia in relazione alle relazioni di lavoro, sia per quanto concerne l'organizzazione produttiva, tanto da far parte del Distretto Industriale delle Meccaniche Fabrianese recentemente istituito. Fabriano, d'altro canto, capoluogo della Comunità Montana dell'Esino Frasassi, costituisce indubbiamente il principale polo di attrazione, non soltanto dal punto di vista delle attività produttive, per tutta l'alta vallesina ed anche per i comuni ricompresi nella Comunità Montana del S.Vicino, e rappresenta, rispetto a Jesi, l'altra estremità del sistema territoriale, storicamente interconnesso ed organicamente sviluppato intorno alle attività agricole ed agroindustriali, agroalimentari, produttive, della Vallesina, sistema del quale fanno indubbiamente parte anche i comuni di Cingoli, Apiro e Poggio S.Vicino, uniti all'area limitrofa della Provincia di Ancona, non solo dalla storia, dalle tradizioni, dalla cultura, ma anche da numerosi strumenti di organizzazione e governo del territorio, attinenti alla sanità, alla scuola, ad alcuni servizi a rete. Non va dimenticato, inoltre, che anche la Comunità Montana del San Vicino per lungo tempo ha presentato una organizzazione interprovinciale, comprendendo anche i Comuni di Staffolo e Cupramontana. Anche i tre Comuni dell'alta valle del Misa, Serra dé Conti, Castelleone di Suasa e Barbara, presentano stretti legami con l'area di Arcevia - Sassoferrato e con i Comuni di crinale, come Montecarotto, con i quali condividono la struttura territoriale, le modalità di esercizio dell'attività agricola, l'organizzazione produttiva. In sostanza l'area di riferimento del PSL presenta una forte omogeneità sia dal punto di vista dell'assetto territoriale, della morfologia, dei sistemi insediativi, sia sotto l'aspetto storico-culturale, sia infine in relazione ad una ormai consolidata tendenza ad affrontare unitariamente i temi dello sviluppo, le politiche territoriali, turistiche, industriali, sociali. Il comprensorio si configura dunque come "area progetto", connotata non solo da ragioni oggettive di integrazione, ma anche da volontà politica espressa, a livello di decisori politici, rappresentanti dell'associazionismo, mondo delle imprese, della quale troviamo un concreto riscontro anche nel fatto che, dovendosi avviare la concertazione per la partecipazione all'iniziativa Leader+, tutte le aree coinvolte nella precedente esperienza hanno manifestato la volontà di proseguire unitariamente nel lavoro intrapreso, anche resistendo a spinte nella direzione di scelte più facili, quali l'aggregazione a livello provinciale.

Il partenariato locale ha quindi condiviso la modalità di approccio allo sviluppo ed al governo del territorio, ed ha altresì condiviso ed approvato l'impostazione che si è voluto dare al Piano, tendente a superare le fasi di infrastrutturazione e dotazione dell'area di supporti di base, per volgere lo sguardo verso un passo successivo, di valorizzazione del sistema territoriale, già sufficientemente strutturato ed interconnesso, e di promozione dello stesso in un ambito sovralocale.

Dalle analisi di contesto emergono alcune problematiche, tra cui un generale squilibrio del sistema tra zone evolute nella Vallesina e nel fabrianese e zone invece caratterizzate da profonde situazioni di crisi, sia nelle attività economiche sia, in parte, anche nelle dotazioni di servizi pubblici e per la collettività, un'attività agricola, in decremento come addetti e numero di aziende, caratterizzata dai picchi di efficienza delle produzioni vinicole dei Verdicchi DOC, e parallelamente dal sottoutilizzo di gran parte delle aree elevate. Le produzioni tipiche, ad eccezione del vino DOC e dell'olio di oliva, tendono a diminuire, anziché qualificarsi e specializzarsi ulteriormente. Gli allevamenti zootecnici tradizionali subiscono un crollo quasi irreversibile, le attività produttive del secondario fanno rilevare un analogo

andamento che vede la presenza di imprese assai competitive di rilevanza nazionale ed internazionale che affiancano aziende affatto competitive e scarsamente organizzate. Il sistema produttivo, basato su un limitato numero di settori trainanti, ciascuno dei quali dà vita ad un forte indotto, presenta una particolare fragilità legata al fatto che l'indebolimento di uno di detti settori potrebbe produrre gravi squilibri nel tessuto socio-economico.

Il settore del turismo risulta in genere sottodimensionato e di scarso rilievo rispetto alle dotazioni dell'area sia ambientali e naturalistiche sia storico-culturali. Il mercato del lavoro si caratterizza in parte positivamente per la bassa percentuale di disoccupati ma nel contempo è del tutto insufficiente la risposta alla domanda di occupazione dei giovani scolarizzati e si riscontra una maggiore rilevanza della disoccupazione femminile.

A fronte degli elementi di criticità evidenziati, si riscontra tuttavia un sistema di risorse che, se opportunamente valorizzate potranno caratterizzarsi come fattori di successo nell'attuazione del programma di sviluppo.

La presenza di attività agricole con sistemi di colture di elevata qualità e con livelli evoluti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto finale (vini DOC, allevamenti di avanzata specializzazione e nicchie di prodotti tipici) può essere assunta come sistema di riferimento dalle altre aziende del settore.

Le imprese minori del secondario possono parimenti riadeguare la propria organizzazione interna con lo stesso spirito di imprenditorialità che ha caratterizzato il processo storico di crescita e diffusione del modello marchigiano di sviluppo.

La fruizione delle emergenze naturalistiche ed ambientali e dei beni storico culturali può essere incrementata, valorizzandone gli aspetti e la conoscenza, con adeguati interventi di recupero e pubblicizzazione.

Va detto che questo territorio presenta minori problemi di disfacimento del tessuto sociale, rispetto ad altre aree, infatti, il passaggio dall'attività rurale a quelle dell'artigianato di produzione e dell'industria, senza traumatici esodi di popolazione e con il parziale mantenimento delle residenze e delle attività originarie in ambito rurale, il tentativo di organizzare uno sviluppo equilibrato ed eco-compatibile, la diffusione della media e piccola impresa che ha affiancato, senza spirito di soggezione, l'insediarsi delle maggiori aziende industriali, sono tutti fenomeni che caratterizzano l'area.

Nel momento in cui questo modello ha raggiunto i suoi limiti naturali di sviluppo ed occorre evolvere, senza traumatiche soluzioni di continuità, verso ulteriori e più avanzati processi di crescita, orientando l'iniziativa di sviluppo sulle caratteristiche dell'innovazione, della trasferibilità e della dimostratività degli interventi proposti.

L'area non sembra soffrire tanto di un ritardo nello sviluppo, come accade per la gran parte delle zone montane, quanto di una crescita incontrollata e fortemente settoriale, che ha dato luogo a squilibri interni ed impatti eccessivi sull'ambiente. Oggi, in questo comprensorio, ci troviamo di fronte al raggiungimento di una soglia critica, oltre la quale il sistema produttivo, in assenza di interventi di riassetto, diversificazione ed innovazione, non potrà garantire ulteriore spinta alla crescita. Necessita dunque uno sforzo comune della rete di attori locali, istituzioni, associazioni, operatori privati, nella messa a punto di un nuovo percorso di sviluppo, basato sulla qualità, sull'innovazione, sulla diversificazione, sull'attivazione di politiche che sappiano mettere la capacità imprenditoriale locale, le risorse disponibili, al servizio di una visione evolutiva di lungo periodo che guardi al cambiamento, all'innovazione, all'evoluzione dei mercati e delle tendenze.

Il processo passa necessariamente attraverso: la diversificazione ed innovazione del tessuto produttivo, manifatturiero, artigianale, agricolo, agroindustriale, verso nuove idee di sviluppo imprenditoriale, mediante l'attivazione di servizi innovativi, l'incentivazione della qualità, la qualificazione e la formazione delle risorse umane orientata ai nuovi mestieri, alle potenzialità delle nuove tecnologie e della nuova economia

La riqualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, storico-monumentale, del territorio, soprattutto attraverso una gestione adeguata, una reale fruibilità, un'adeguata dotazione di servizi ed infrastrutture complementari, lo sviluppo delle potenzialità occupazionali.

Lo sviluppo del turismo, nelle sue varie forme, puntando al rafforzamento dell'immagine dell'area, al miglioramento dei servizi, al coordinamento ed integrazione dell'offerta, alla qualificazione degli operatori e delle strutture.

Il comprensorio di intervento grazie alla sua omogeneità territoriale, socio-economica e culturale, alle consolidate relazioni interne, si configura da tempo, abbiamo visto, come "area progetto" interessata da iniziative coordinate ed integrate. L'iniziativa LEADER+ si presenta quindi come naturale prosecuzione di un processo ultradecennale volto allo sviluppo integrato dell'area, di quel tavolo permanente di concertazione che ha visto la partecipazione attiva delle diverse componenti dell'economia e della società locale. Anche grazie alle precedenti fasi di LEADER, si è giunti, negli anni scorsi, a dotare il territorio di una rete di strutture ed infrastrutture, pubbliche e private, ed all'avvio di attività di servizio, in un'ottica di sistema territoriale, rivolte particolarmente allo sviluppo turistico, al miglioramento delle produzioni agricole, agroalimentari e dell'artigianato, al rafforzamento del legame tra il territorio, inteso come insieme delle risorse istituzionali, umane, culturali, ambientali, storico-artistiche, ed i suoi prodotti.

Con l'iniziativa LEADER+, che non prevederà interventi di tipo strutturale, si intende contribuire alla "messa a sistema" delle risorse locali, dei sistemi produttivi ed infrastrutturali, degli esempi di eccellenza che caratterizzano l'area, riconducendo l'insieme degli elementi e delle risorse specifici ad un'immagine unica, che consenta l'individuazione del territorio come comprensorio integrato, inteso sia come "prodotto turistico", sia come sistema competitivo, in grado di attrarre investimenti ed iniziative utili allo sviluppo.

In questo quadro e con queste finalità, alla luce della situazione del contesto territoriale, che, come abbiamo visto, si presenta sufficientemente dotato delle reti infrastrutturali e di servizi di base, presenta condizioni soddisfacenti dal punto di vista della qualità della vita e della struttura insediativa, la strada da percorrere per l'avvio di innovative e virtuose dinamiche di crescita non può che essere quella di una valorizzazione dell'immagine dell'area e delle sue risorse.

Di qui la scelta del tema catalizzatore, volto alla valorizzazione delle produzioni locali, in particolare agevolando azioni collettive volte a facilitare l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive integrate da un'azione di valorizzazione delle risorse naturali e culturali dato che, come abbiamo ampiamente spiegato sopra, l'elemento strategico su cui basare una promozione dell'immagine locale è, appunto, quello della esaltazione del legame tra i prodotti ed il territorio di provenienza, tra il gusto, la qualità, la tipicità delle produzioni ed il valore ambientale, la ricchezza di cultura e di tradizioni, l'identità specifica, dell'area che dà loro vita.

Nell'ambito dei temi catalizzatori sopra indicati, valutando le caratteristiche morfologiche, ambientali, storico-culturali e le vocazioni del territorio, verificate anche le opinioni in merito delle organizzazioni di categoria dell'agricoltura e dell'artigianato, delle istituzioni locali, del mondo imprenditoriale, emerse nell'ambito dell'ampia attività di concertazione attivata nei mesi scorsi, si ritiene coerente indicare un modello di sviluppo che coniughi le risorse territoriali alle produzioni tipiche, dell'agricoltura e dell'artigianato, in un'immagine unitaria di sistema locale di qualità, che definiamo DISTRETTO RURALE DI QUALITÀ a sottolineare da un lato la spiccata ruralità dell'area oggetto di intervento, intesa nel suo insieme, dall'altro la rilevanza, anche economica, che tuttora hanno nel territorio le attività agricole ed agroalimentari. Il sistema agroalimentare di quest'area, ancor più se lo si considera in connessione con il forte distretto agroindustriale di Jesi, costituisce forse la più significativa realtà, a livello regionale, in quanto a potenzialità di crescita in termini di distretto agricolo ed agroalimentare, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. n.228/2001.

Il Piano, con l'obiettivo di dar vita ad un Distretto rurale, istituzionalizzato, riconosciuto e condiviso, mira dunque alla messa a sistema delle risorse locali, al fine di dar luogo ad uno sviluppo organico ed integrato, che coinvolga sia la vocazione turistica del territorio, sia il potenziale produttivo locale, in un'ottica di sinergia tra patrimonio culturale e naturale, agricoltura, artigianato, tradizioni locali, il tutto sullo sfondo di un ambiente preservato e tutelato.

Uno sviluppo di questo tipo presenta anche interessanti potenzialità occupazionali, con particolare riferimento alle categorie target indicate anche dalla comunicazione della Commissione.

Il territorio dovrà dunque essere concepito come sistema integrato, connotato da una propria immagine, unica, forte e riconoscibile, che ne esalti l'attrattività, sia sotto l'aspetto turistico, sia sotto l'aspetto insediativo, residenziale ed imprenditoriale, attraverso una intensa e coordinata azione di marketing territoriale, a supporto della quale si punterà su un marchio territoriale che ne contraddistingua tutti i prodotti, artigianali, agricoli, alimentari, turistici, una politica di qualità ambientale, a scala territoriale, relativa sia alle attività produttive industriali ed artigianali, sia alle pratiche agricole

- una politica industriale volta all'innovazione, all'internazionalizzazione, allo sviluppo di economie di distretto

- una elevata qualità dei servizi culturali, turistici, informativi, ecc.

- una diffusa qualificazione delle risorse umane in tutti i settori

Il concetto base per l'avvio di questo processo di messa a sistema del territorio nel suo complesso, concetto peraltro delineato da tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione regionali, è quello del rafforzamento delle interdipendenze tra settori e del rafforzamento e strutturazione del connettivo, in sostanza il concetto del "fare rete": il territorio inteso come insieme di reti sovrapposte ed integrate, coinvolgenti tutti gli aspetti dell'organizzazione locale.

Le reti degli attori locali, basata su alleanze strategiche tra attori istituzionali, organizzazioni imprenditoriali, operatori privati, le reti dei servizi, della ricettività e dei servizi turistici, dei beni culturali ed ambientali, dei trasporti.

In questa impostazione troviamo piena coerenza con lo strumento fondamentale della pianificazione territoriale regionale, il Piano Integrato Territoriale della Regione Marche, che presenta una innovativa strategia di pianificazione orientata all'azione piuttosto che al vincolo, e basata sulla valorizzazione della sussidiarietà e del partenariato, impegnata a promuovere un insieme di strategie intersettoriali localizzate e di progetti territoriali fondati su una visione di insieme dello spazio regionale

L'opportunità offerta dall'iniziativa Leader+ è quella di far coincidere un momento di aggregazione e di concertazione, con il concreto avvio della realizzazione di un cantiere progettuale del PIT, così da conferire visibilità anche allo strumento pianificatorio regionale, ed attivare quella esperienza di pianificazione e programmazione condivisa che ne ispira la filosofia e costituisce un forte legame con l'approccio Leader+.

In questo quadro si inserisce l'approccio territoriale del Piano, considerando il territorio, con i suoi caratteri morfologici, il suo sistema insediativo ed infrastrutturale, le sue emergenze ambientali, come il tessuto di base, la struttura portante su cui costruire le politiche di sviluppo socio-economico e le reti di interconnessione che le supportano.

Il Piano si colloca quindi in linea con le previsioni della pianificazione regionale, individuando i due assi strategici che caratterizzano il territorio nel corso dell'Esino, interessato dal Cantiere Vallivo Integrato (CV2) del PIT, e nella fascia appenninica, compresa nel Cantiere Progettuale del Corridoio Appenninico (CA).

La scelta dei temi catalizzatori, derivante da un'attenta analisi dei caratteri morfologici, ambientali, storico-culturali socio-economici, come abbiamo visto ha condotto all'individuazione di un modello di sviluppo basato sull'integrazione tra le risorse territoriali e le produzioni tipiche nell'ambito di un'immagine unitaria di sistema locale di qualità, definito Distretto Rurale di Qualità all'interno del quale mettere a sistema delle risorse locali, contribuendo ad uno sviluppo organico ed integrato, improntato ai concetti della sostenibilità e del riequilibrio. L'ambiente preservato dalla contaminazione costituisce, infatti, un patrimonio comune all'intera collettività ed un potenziale vantaggio competitivo per le aree interne. Ciò anche in relazione alla capacità di attrarre insediamenti produttivi ed investimenti, in un momento in cui la ricerca di un contesto ambientale conservato coinvolge sempre più imprese ed attività produttive.

Il riequilibrio territoriale, sia per quanto attiene al dualismo aree costiere e montane, sia per quanto riguarda aree a diverso sviluppo nell'ambito dello stesso territorio, viene altresì assunto come idea guida in tutte le fasi della programmazione.

Uno sviluppo di questo tipo presenta anche interessanti potenzialità occupazionali, con particolare riferimento alle categorie dei giovani e delle donne con elevato grado di istruzione, che nell'area presentano i più elevati tassi di inoccupazione e disoccupazione.

Si individua come obiettivo globale del Piano il seguente:

**VALORIZZARE LE PRODUZIONI LOCALI IN PARTICOLARE AGEVOLANDO AZIONI COLLETTIVE VOLTE A FACILITARE L'ACCESSO AI MERCATI PER LE PICCOLE AZIENDE E VALORIZZARE LE RISORSE NATURALI E CULTURALI**

che si declina nei seguenti obiettivi specifici:

- integrare le risorse locali in un sistema organizzato ed organico al fine di migliorarne le potenzialità di accesso ai mercati e promuoverne l'immagine unitaria

- qualificare l'offerta dei servizi e delle produzioni locali rafforzandone l'immagine commerciale ed il posizionamento di mercato

- qualificare il territorio rafforzando e valorizzando il sistema delle reti locali delle istituzioni, dei servizi alla fruizione, della cultura, dei luoghi a valenza ambientale

- sostenere il sistema produttivo locale nell'azione di qualificazione delle produzioni, miglioramento del rapporto con l'ambiente e la qualità di vita, in un'ottica di qualificazione dell'immagine esterna del Distretto

- connettere tra loro i sistemi locali delle aree interne delle Marche al fine di valorizzarne l'immagine attraverso azioni di promozione, di miglioramento e salvaguardia dell'ambiente, di qualificazione dei sistemi produttivi

- creare, o partecipare, a reti internazionali di sistemi rurali integrati e di qualità al fine di migliorarne il posizionamento sui mercati, in particolare turistici

- sostenere la creazione e l'attività del partenariato locale

### 3. Sezione I

#### 3.1. Misura 1. Rafforzamento e valorizzazione sistemi economici e produttivi dei territori rurali

##### 3.1.1 Analisi attuazione misura 1

Obiettivi della misura	Qualificare l'offerta dei servizi e delle produzioni locali rafforzandone l'immagine commerciale ed il posizionamento di mercato. Sostenere il sistema produttivo locale nell'azione di qualificazione delle produzioni, miglioramento del rapporto con l'ambiente e la qualità di vita, in un'ottica di qualificazione dell'immagine esterna del Distretto
Azioni previste	1.1, 1.2, 1.3
Analisi sintetica di misura	attuazione finanziaria, avanzamento procedurale, avanzamento fisico: vedi tabelle <u>criticità attuative</u> : l'attuazione della misura non ha presentato particolari criticità, fatta eccezione per gli interventi a sostegno delle imprese artigiane (aiuti per l'accesso a servizi innovativi, aiuti ad investimenti per il miglioramento delle performance ambientali, aiuti alle imprese edili per accesso a servizi di bioedilizia). I bandi pubblicati hanno avuto una risposta estremamente scarsa, a causa di una serie di fattori: la situazione congiunturale sfavorevole che comporta una scarsa propensione agli investimenti da parte delle microimprese, gli eccessivi vincoli imposti dalla Regione in sede di approvazione del PSL (limiti di importo molto ridotti, intensità di aiuto limitata al 30% anche in de minimis, requisiti molto elevati in relazione al miglioramento ambientale ottenibile mediante gli investimenti). <u>capacità di conseguimento degli obiettivi</u> : la Misura mostra una buona performance attuativa in termini finanziari. Per quanto concerne la capacità di conseguire gli obiettivi in termini fisici e di impatto, <b>risulta buona</b> per quanto attiene all'avvio del Distretto ed al miglioramento qualitativo delle produzioni agroalimentari, <b>inferiore in relazione all'intervento</b> a favore delle imprese artigiane e delle PMI.

##### 3.1.2 Tabella Attuazione finanziaria misura 1 al 30.06.2009

Attuazione finanziaria misura 1 al 30.06.2009							
Misura	Azione	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno	Pubblico pagamento	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
1		1.062.473,39	1.020.081,42	1.020.081,42	97%	97%	100%

Attuazione finanziaria misura 1 - 1° semestre 2009							
Misura	Azione	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno 1° SEMESTRE 2009	Pubblico pagamento 1° SEMESTRE 2009	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
1		1062473.39	-24.884,60	84.854,44	-2 %	8%	-341%

3.1.3 Attuazione fisica misura 1  
Indicatori CDP per sottointervento al 30.06.2009

Azione	Sottointervento	Indicatore	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
1.1.1						
	2a					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		25	Redazione standard di qualità	Numero	1	1
	2b					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		25	Redazione standard di qualità	Numero	1	1
	2c					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	6	6
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		25	Redazione standard di qualità	Numero	6	6
	2d					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		25	Redazione standard di qualità	Numero	1	1

Azione	Sottointervento	Indicatore	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
	3a2d					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	1	5
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero	1	5
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero	1	5
		25	Redazione standard di qualità	Numero		0
	3b1					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	35	19
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		4
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero	35	19
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		1
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		25	Redazione standard di qualità	Numero		0
	3b2					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	3	8
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero	3	8
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		2
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		25	Redazione standard di qualità	Numero		0
	3b3					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	20	24
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		8
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero	10	24
		25	Redazione standard di qualità	Numero		0

Azione	Sottointervento	Indicatore	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
	3b5					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	35	9
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		1
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero	35	0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		25	Redazione standard di qualità	Numero		0
	3b10					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero		1
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero	1	1
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		25	Redazione standard di qualità	Numero		0
1.1.2						
	3b4					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	20	4
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		30	Innovazione di processo e prodotti	Numero		0
		31	Introduzione tecniche bioedilizia	Numero		0
		32	Miglioramento standars norm. Amb.	Numero	20	4
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		29	Tecnologie ambientali innovative	Numero		0
	3b8c					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero		0
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		30	Innovazione di processo e prodotti	Numero		0
		31	Introduzione tecniche bioedilizia	Numero	10	0
		32	Miglioramento standars norm. Amb.	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		29	Tecnologie ambientali innovative	Numero		0

Azione	Sottointervento	Indicatore	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
	3b9					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero		1
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero	1	1
		30	Innovazione di processo e prodotti	Numero		0
		31	Introduzione tecniche bioedilizia	Numero		0
		32	Miglioramento standard norm. Amb.	Numero	1	1
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		29	Tecnologie ambientali innovative	Numero		0
1.1.3						
	3b8a					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		33	Diffusione di tecniche di bioedilizia	Numero	1	1
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		34	Realizzazione di siti Web	Numero		0

### Monitoraggio fisico generale al 30.06.2009

Asse	Misura	Azione	Sottointervento	Aziende Beneficiarie	Studi	Corsi formazione	Progetti	Strutture	Iniziative	Animatori	Aree valorizzate	Sentieri	Pacchetti turistici	Commercializzazione	Promozione	Redazione standard di qualità	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Enti pubblici beneficiari	Progetti di sensibilizzazione e miglioramento standard norm Amb	Diffusione di tecniche di bioedilizia	Giovani utenti attività formative	Recupero e valorizzazione ambientale	Creazioni di reti museali	Studi di marketing territoriale	Strutture di promozione ed informazione	Siti web	Sportelli informativi	Iniziativa animazione	Interventi di sensibilizzazione	Enti ed istituzioni coinvolte	Media mensile accessi al sito del Gal	News letter e servizi di alert	Imprese beneficiarie			
1				99	35	3	16	16	1	3	5	10000	12	27	34	9	13	20	7	5	1	18	2	13	1	3	10	10	75	12	80	251	18	38		
	1.1			81	27		10				5			27	29	9	13	10		5	1					7		34						37		
		1.1.1		75	26		9				5			27	29	9	13	9								7		34							33	
			2a	1	1											1																				
			2b	1	1											1																				
			2c	6	6											6																				
			2d	1	1											1																				
			3a2d	5							5				5			5																		
			3b1	19	17								19			4	1									7										
			3b2	8			8						8					2										34								
			3b3	24										24		8																			24	
			3b5	9												1																			9	
			3b10	1			1										1																			
		1.1.2		5	1													1		5															4	
			3b4	4															4																4	
			3b8c																																	
			3b9	1	1													1		1																
		1.1.3		1			1																													
			3b8a	1			1																													

## Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni. Azione 1.1

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento (Piano Finanziario)	% aiuto	Quota pubblica (Piano Finanziario)
1.1.1	2a) redazione standards di qualità per la qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva ed agrituristica	GAL	7.310	100%	7.310
1.1.2	2b) redazione standards di qualità per la qualificazione dell'accoglienza e dell'informazione turistica	GAL	7.310	100%	7.310
1.1.3	2c) redazione standards di qualità di qualità delle produzioni agroalimentari e gastronomiche tipiche	AIOMA (2 progetti) , Coldiretti Ancona, Copagri Ancona, CIA Prov.le di Ancona, ACEMAR Marche	61.800	70%	43.260
1.1.4	2d) redazione standards di qualità per la qualificazione dei piccoli esercizi commerciali e punti vendita artigiani	GAL	13.310	100%	13.310
1.1.5	3a2d) realizzazione di punti di degustazione e loro collegamento in rete	Comuni di: Castelplanio (2 progetti), Genga (rinuncia), Cupramontana, Cingoli (2 progetti, per uno dei quali rinuncia al contributo), Serra San Quirico.	229481.98	40%	91.792.79
1.1.6	3b1) consulenza tecnica specialistica, divulgazione e sviluppo progetti per l'innovazione e la qualità delle aziende agricole ed agroalimentari	Moncaro Terre Cortesi, COPAR, AVI Marche, F.lli Politi, Terra Sana Marche, Appo Marche, Agrivacanze Marche, Az. Associate Az. Agricola Zaccagnini di Cerioni Livia e Az. Agr. Zaccagnini Rosella, La Terra e il Cielo, Az. Associate Monterosso S.A.F. a r.l. e C.I.P.S.E., Colonnara Marche s.r.l, Carni Bovine del San Vicino (revoca contributo), U.C.I., C.I.A., Cerere e Flora, Colonnara Soc. Coop.Agricola, Cantine Belisario s.a.c., Az. Agr. Vallerosa Bonci e C. s.n.c., Comune di Fabriano – Agricom; Az. Agricola Becerca, Moncaro Terre Cortesi, Az. Agricola Vallerosa Bonci	939.499.62	49%	453.435.21
1.1.7	3b2) attività di animazione su tematiche coerenti con l'istituzione del distretto rurale di qualità	CIA Ancona (2 progetti), Coldiretti AN, Copagri Ancona, Consorzio produzione e tutela del salame di Fabriano. Comunità Montana del San Vicino, Comune San Paolo di Jesi, Laboratorio delle Idee SAS.	230.356,89	70%	161.249,82
1.1.8	3b3) sostegno alle imprese che aderiscono agli standards qualitativi	Az. Agr. Chessa Sebastiano (revoca contributo), Laboratorio d'Arte" di Ivana Marchegiani, Country house "Piagge del Sole" di Bigi S., "I Mori" Country house, Az. Agritur. l'Ala di Radicioni A., Az. agricola "Vignamato" di S. Merli, Az. Agrit. "Bacucco" di Petrolati S., Az. Agr. "Landi Rossano", Agrit. "Parva Domus" (2 progetti), Agrit. "La Botte" di Tribuzio Igino, Country house "Il Tiglio" di Febi Patrizia, Az. Agrit."La Collina delle streghe", Az.Agr. Sorgenti San Sisto di Cenci Maria Luisa (rinuncia), Da Silva Vera Lucia (rinuncia), Bianchi Simone, Az. Agr. Bosimano di Manieri Palma, Panificio Pagnani s.n.c.,Az. Agr. D`Alessio Carla – Ca' Elena (rinuncia), Il Marchese del Grillo, Agriturismo Sant'Anna (rinuncia), Porfiri Gabriele (rinuncia), Croce del Moro, Peloni Rosita e Costantino, Gabbianelli Lydia, Terre Cortesi Moncaro, Brunori Mario & Giorgio s.n.c., Country house Binnella, La Sorgente, Az. Agrit. "Il canto del bosco" .	460.386,23	30%	138.115,87
1.1.9	3b5) aiuti imprese artigiane e PMI per accesso a servizi finalizzati all'innovazione di prodotto e processo	DIASEN, C.M. Costruzioni Metalliche di Cardella (rinuncia), Mollificio So.Mi. Srl; Tecno System di Manieri F. & C. Sas; Five Sas di Massimo Fiscaletti & C.; Leli & Gattelli Snc; S.T.A. 2000 Srl; IST 2003 Srl; Leporoni Marcello; M e G di Bragoni G. (rinuncia); Artigiana Elettrika Srl.	77.893,00	30%	23.367,90
1.1.10	3b10) Attività di valorizzazione prodotti tipici del DRQ	Comune di Arcevia (Misura chiusa)	14.880,00	80%	11.904,00

<p>Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area</p>	<p>L'azione comprende gli interventi concernenti la definizione degli standards di qualità del distretto e l'attività di animazione per l'adesione al distretto (Prog. 2a, 2b, e 2d). Gli standards sono stati definitivamente approvati dal Comitato Tecnico del Distretto, dopo un'ampia attività di concertazione con gli attori locali, e le adesioni al Distretto hanno raggiunto la quota di 149, di cui 24 Enti pubblici, 13 Associazioni e 112 operatori privati.</p> <p>L'intervento 2c "Redazione standard di qualità delle produzioni agroalimentari e gastronomiche tipiche" era finalizzato alla valorizzazione e alla qualificazione delle produzioni tipiche locali agroalimentari attraverso la elaborazione di standards di qualità che riguardano tecniche e metodi di produzione, trasformazione, preparazione e conservazione utilizzate storicamente, ed ancora esistenti nel territorio, anche se a volte non ben codificate. Sono stati redatti 6 standard di qualità: la C.I.A. di Ancona (Confederazione Italiana Agricoltori) ha prodotto lo standard di qualità relativo alla "Mela del Papa"; la Federazione provinciale coltivatori diretti di Ancona, quello relativo al "Salame di Fabriano"; l' A.CE.MAR. Marche (Associazione di Produttori di cereali delle Marche) lo standard del "Farro dicocco marchigiano" da plastificazione; il COPAGRI di ANCONA lo standard relativo all'Orzo Mondo mentre l'A.I.O.M.A. (Associazione Interregionale Olivicola del Medio Adriatico) ha prodotto gli standards di produzione "dell'olio extravergine di oliva Orbetana" e "dell'olio extravergine di oliva Mignola".</p> <p>Tutti i disciplinari di produzioni sono stati pubblicati nel volume "Distretto Rurale di Qualità Colli Esini – regolamento e specifiche tecniche".</p> <p>L'intervento a favore dell'innovazione nelle aziende agricole ed agroalimentari (prog. 3b1) ha avuto notevole successo, richiedendo un incremento di fondi. Dei 12 interventi finanziati in occasione della pubblicazione del primo bando 11 sono giunti a conclusione mentre 1 è stato dichiarato decaduto dal contributo (Carni Bovine del San Vicino). Il bando è stato ripubblicato in data 28 settembre 2005. L'esito dell'istruttoria sulle domande presentate ha determinato l'ammissione a finanziamento di ulteriori 7 progetti. Il 16 ottobre 2008 il bando è stato pubblicato per la terza volta. L'esito dell'istruttoria sulle domande presentate ha determinato l'ammissione a finanziamento di ulteriori 3 progetti. Alla data del 31 dicembre 2008 soltanto 5 beneficiari hanno rendicontato completamente l'intervento; gli altri interventi hanno ottenuto una proroga per il completamento dell'intervento e/o per l'ultimazione dei pagamenti al 30.05.2009, compatibilmente con la proroga che la Commissione Europea ha concesso ai GAL per l'ultimazione del Leader + 2000-2006. Alla data del 29.06.2009, dei 10 nuovi beneficiari selezionati con il 2° ed il 3° bando, 8 sono riusciti a rendicontare e completare l'intervento; 1 beneficiario ha rinunciato al contributo (l'U.C.I.), mentre le spese rendicontate da un altro beneficiario (Azienda agricola Becerca) non sono state riconosciute ammissibili.</p> <p>Il prog. 3b2 "Distretto Rurale di Qualità. Attività di animazione su tematiche coerenti con l'istituzione del DRQ", ha visto il finanziamento di progetti di animazione finalizzati alla informazione, sensibilizzazione e divulgazione su temi connessi alla filosofia del PSL e quindi del Distretto e, in particolare, diretti a sensibilizzare gli operatori dell'agricoltura, del turismo e del commercio verso i vantaggi dell'aggregazione, sia nella gestione dell'innovazione, sia nell'approccio ai mercati.</p> <p>Tra i progetti finanziati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Condominio rurale" promosso dal Copagri, con cui è stata realizzata una attività di animazione per lo sviluppo di forme innovative ed attive nel rapporto diretto tra produttore e consumatore;</li> <li>- "Vetrina dei tesori del territorio" con cui "Laboratorio delle Idee" ha cercato di implementare una nuova Vision che orienti il rapporto tra imprese produttrici del territorio e quelle commerciali, idonea a realizzare un vero marketing territoriale al fine di una concreta promozione del territorio e della cultura del turismo.</li> <li>- "Progetto di animazione del distretto rurale di qualità e delle tipicità agro-alimentari" attivato dalla CIA;</li> <li>- la COLDIRETTI ha elaborato un "vademecum" nel quale sono state raccolte antiche usanze alimentari con l'obiettivo di rivalutare gli alimenti consumati nella prima metà del Novecento dalla popolazione rurale dell'entroterra anconetano.</li> <li>- Il "Consorzio per la produzione e la tutela del salame di Fabriano" ha inteso valorizzare la produzione tipica del salame di Fabriano</li> <li>- la Comunità Montana del San Vicino e il Comune di San Paolo di Jesi hanno attivato progetti di valorizzazione e promozione di prodotti tipici, con particolare riferimento all'olio extravergine di oliva Mignola e Orbetana.</li> </ul> <p>L'azione per la creazione di punti di degustazione dei prodotti tipici (prog. 3a2d), di iniziativa pubblica, aveva consentito di finanziare, con la prima pubblicazione del bando di gara, cinque interventi. Di questi progetti, due sono stati conclusi (Comune di Castelplanio e Comune di Cupramontana); mentre i Comuni di Cingoli e Genga hanno comunicato di rinunciare al contributo, per il Comune di Serra San Quirico si è avuta la decadenza dal contributo. Le economie derivanti dalle rinunce sono state oggetto di un nuovo bando che ha consentito il finanziamento di due nuove progetti, entrambi realizzati e rendicontati (Comune di Cingoli e Comune di Castelplanio). A seguito delle economie derivate da rendicontazione e alla modifica del piano finanziario, il Cda del 30.06.2008 ha deciso di ripubblicare il bando per la concessione dei contributi. Al bando ha partecipato soltanto il Comune di Serra San Quirico presentando una richiesta di finanziamento per la realizzazione di uno spazio polifunzionale. L'intervento è stato completato e rendicontato.</p> <p>In concreto, Il Comune di Cupramontana ha provveduto alla realizzazione di uno spazio polifunzionale di informazione e promozione del territorio all'interno del Palazzo Leoni, il Comune di Castelplanio ha realizzato un'enoteca presso il palazzo municipale Fossa Mancini; il Comune di Cingoli ha acquistato una struttura itinerante da adibire a punto di degustazione mentre il Comune di Serra San Quirico ha allestito un percorso espositivo, all'interno del complesso monumentale di Santa Lucia finalizzato a rendere fruibili al pubblico le collezioni della Cartoteca storica delle Marche, del Museo di Arte contemporanea E. Casoli, delle opere del pittore Rossini e del Museo dei fossili.</p> <p>L'azione per aiuti alle imprese che si adeguano agli standards di qualità del distretto (prog. 3b3), che prevedeva la concessione di contributi per l'acquisto di beni di investimento e servizi finalizzati all'adeguamento agli standards di qualità del Distretto Rurale di Qualità, indicati nei disciplinari e approvati dal Comitato tecnico del Distretto (quali le spese sostenute per l'adeguamento di punti vendita, il miglioramento delle performance ambientali, l'acquisto di insegne, vetrine, sistemazioni esterne e materiali</p>
---	---

	<p>promozionali) è quasi giunta a conclusione. In occasione della pubblicazione del primo bando (11 maggio 2005) erano pervenute 13 domande, 12 delle quali finanziate. Il bando è stato ripubblicato in data 28 settembre 2005. Delle 22 domande pervenute ne sono state finanziate 19. Alla data del 31.12.08 sono stati rendicontati 23 progetti ; 7 beneficiari hanno rinunciato al contributo mentre ad un beneficiario il contributo è stato revocato per decorso del termine di ultimazione del progetto. L'ultimo progetto che doveva essere rendicontato (Agriturismo la Botte) è stato rendicontato il 29 giugno 2009. In totale sono stati rendicontati 24 progetti.</p> <p>Il prog. 3b5 "Aiuti a sostegno dell'accesso a servizi innovativi per le PMI e le imprese artigiane" si proponeva di consolidare, qualificare e promuovere lo sviluppo del sistema locale di piccole imprese ed imprese artigiane, favorendone l'innovazione, la ristrutturazione e la crescita organizzativa mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto.</p> <p>Il bando relativo al Prog 3b5 è stato pubblicato due volte. La prima volta (20.03.2003) sono stati ammessi a contributo due progetti, uno dei quali ultimato e rendicontato, mentre l'altro soggetto beneficiario ha rinunciato al contributo; con la seconda pubblicazione (06.04.2005) sono stati finanziati 9 progetti. Alla data del 31 dicembre 2007 sono stati rendicontati 9 progetti mentre due beneficiari hanno rinunciato al contributo.</p> <p>Sono stati cofinanziati interventi finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto/processo o di mercato con effetti positivi sui livelli occupazionali, la qualificazione delle produzioni, il posizionamento commerciale. L'azione è stata pertanto completata.</p> <p>Il CdA, con deliberazione del 09.03.2007, ha approvato la proposta di finanziare un progetto proposto dal Comune di Arcevia in collaborazione con la Università politecnica delle Marche - Facoltà di scienze Agrarie, in relazione alla valorizzazione del mais tradizionale. Il CdA del 21.06.2007 ha approvato il contenuto della nuova scheda del PSL (prog. 3b10); tale scheda è stata approvata definitivamente dal Comitato di coordinamento Leader+ Marche in data 20 ottobre. L'intervento è stato ultimato e rendicontato in data 29 giugno 2009.</p> <p>L'intervento presenta caratteri di sinergia con le misure 1.1 ed 1.3 e con la misura 3.1 del Docup Ob.2, mentre risulta complementare alle sub-misure 3.5.1 e 3.5.2 del Docup Ob.2. Risulta altresì complementare alle misure A e G ed alle misure P ed R del PSR Marche - Mis. G del PSR Marche, Mis. M Sottomis. 3 - Mis. M Sottomis. 2 del PSR Marche - L'azione è sinergica e complementare rispetto alla misura 3.2 del Docup Ob.2, concernente il sistema "Museo diffuso" e quindi il sostegno alla dotazione strutturale, impiantistica e di attrezzature della rete museale, ma anche alla misura 3.4 concernente i servizi telematici a supporto dei circuiti culturali ed alla misura 3.1 per la parte concernente le azioni di informazione ed accoglienza turistica. - Mis.re A, B, C, G, M, V, E, F, H, I, P, PSR Marche</p>
<p>Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area</p>	<p>L'elemento di innovazione di maggior rilievo è connesso alla creazione del Distretto Rurale, iniziativa innovativa di per sé, attuata attraverso una concertazione locale molto ampia, con il coinvolgimento di tutti gli attori locali, sia in momenti di confronto ampio, sia nell'ambito di focus groups nei quali alcuni testimoni privilegiati, in rappresentanza delle diverse categorie interessate, hanno approfonditamente discusso le linee ed i contenuti del regolamento, degli standards e delle iniziative.</p>

**Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni. Azione 1.2**

n	Descrizione	Beneficiari	Investimento	% aiuto	Quota pubblica
1.2.1	3b4) aiuti alle imprese artigiane per interventi innovativi inerenti riduzione impatto ambientale e sicurezza	Sub a) Confartigianato AN sub b):Autotrasporti Mazzolani; Hit Calor di Romagnoli; Tecno System (rinuncia al contributo), Cecchetti S. e Marchegiani M. & C. s.n.c.	79.462,11	30%	23.838,63
1.2.2	3b8c) diffusione delle tecniche di bio-architettura	Bando deserto	0	50%	0
1.2.3	3b9) Distretto Rurale di Qualità - Sostegno a progetti sperimentali di certificazione ambientale dei territori – Assistenza per l'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001	Comune di Apiro	42.000	70%	29.000
Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area	<p>L'azione comprende due interventi di sostegno alle aziende artigiane e PMI. Entrambi non hanno avuto successo. Il bando relativo agli incentivi alla diffusione delle tecniche di bio-architettura (3b8c), pubblicato due volte, è andato deserto. Si è provveduto ad una rimodulazione delle risorse.</p> <p>L'intervento 1.2.1 (prog 3b4) si suddivide in una prima fase, assegnata con bando alla Confartigianato di Macerata, volta alla "Realizzazione di uno studio sulle condizioni ambientali dell'area, con riferimento all'impatto delle attività manifatturiere e produttive sulle risorse naturali"</p> <p>E' stato pertanto prodotto uno studio preliminare atto a valutare la situazione del contesto ambientale dell'area, con individuazione dei fattori di criticità attinenti alle pressioni esercitate sull'ambiente dalle attività antropiche. Lo studio finanziato ha consentito di individuare, con sufficiente dettaglio, gli effettivi fabbisogni da parte del sistema delle PMI locali, indicando quindi le problematiche specifiche dei diversi settori produttivi o di singole aziende o di particolari micro-comprensori che presentano emergenze ben individuabili. Conseguentemente ha suggerito possibili interventi di mitigazione e di miglioramento dei processi indirizzando correttamente gli investimenti delle aziende verso quelle tipologie che meglio rispondono alle esigenze di salvaguardia e di tutela dell'ambiente locale.</p> <p>La fase successiva, concernente l'erogazione di incentivi alle imprese per investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività, in coerenza con le risultanze dello studio, ha visto una scarsissima partecipazione delle imprese. Su nove domande presentate, solo quattro sono state ammesse a finanziamento; di queste, una ha poi rinunciato al contributo. I 3 progetti sono stati conclusi e rendicontati. Si è proceduti ad una rimodulazione delle risorse.</p> <p>Relativamente al prog. 3b9), il Comune di Apiro ha attivato un "progetto di certificazione ambientale del territorio", avvalendosi della consulenza dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza", al fine di soddisfare la sempre crescente esigenza di adottare sistemi e strumenti di gestione ambientale sulla base del Reg. CE. 761/2001 sulla ecogestione ed audit (Emas-2) e della serie ISO 14000 riconosciuta dalla Unione Europea e dagli Enti nazionali.</p> <p>L'intervento è stato ultimato e rendicontato.</p> <p>Ci sono sinergie con le azioni di cui alle misure 1.1, 1.2, 1.3, 1.4. 2.3 del Docup e P del PSR. Sono altresì presenti elementi di complementarità con le azioni di cui alle misure 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 2.7 del Docup</p>				
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area	<p>L'elemento di innovazione è la ricerca di un intervento volto a migliorare le performance ambientali delle attività artigianali dell'area, in coerenza con l'idea di "distretto di qualità", laddove il concetto di qualità si estende anche a quella dell'ambiente e del costruito. Si può ritenere che lo spirito innovativo delle azioni previste abbia trovato impreparato il sistema delle imprese locali.</p>				

### Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni. Azione 1.3

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento	% aiuto	Quota pubblica
1.3.1	3b8a) aggiornamento degli imprenditori sulle tecniche del recupero, del restauro e della bioedilizia	Confartigianato di Macerata	19.734,00	80%	15.787,20
Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area		L'intervento previsto si connette a quello di cui all'azione 1.2. Il progetto oggetto del presente intervento si è articolato in una serie di seminari informativi, condotti da esperti, volti a promuovere la diffusione e l'utilizzo delle moderne tecniche di recupero, restauro e bio-edilizia rivolti ad imprenditori e suoi diretti collaboratori del settore edile residenti sul territorio Leader+. L'azione è sinergica con le azioni di cui alle misure 2.3 del Docup e P del PSR, l'intervento è complementare la misura 2.7 del Docup			
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area		La diffusione della bio-architettura nella produzione edilizia locale e l'informazione degli imprenditori sulle tecniche di intervento compatibili con la teoria del restauro si colloca in coerenza piena con l'obiettivo globale del PSL, volto alla interpretazione del territorio come area contraddistinta da una "qualità globale". L'innovatività dell'approccio risulta evidente.			

### 3.1.5 Attuazione finanziaria azioni

#### Attuazione finanziaria misura 1 al 30.06.2009

Misura	Azione	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno al 30.06.09 in €	Pubblico pagamento al 30.06.09 in €	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
1		1.062.473,39	1.020.081,42	1.020.081,42	97%	97%	100%
	1.1.1	993.447,56	951.055,59	951.055,69	96%	96%	100%
	1.1.2	53.238,63	53.238,63	53.238,63	100%	100%	100%
	1.1.3	15.787,20	15.787,20	15.787,21	100%	100%	100%

#### Attuazione finanziaria misura - 1° semestre 2009

Misura	Azione	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno 1° semestre 2009	Pubblico pagamento 1° semestre 2009 in €	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
1		1.062.473,39	-24.884,60	84.854,44	-2%	8%	-341%
	1.1.1	993.447,56	-24.884,60	84.854,44	-3%	9%	-341%
	1.1.2	53.238,63	0,00	0,00	0%	0%	#DIV/0!
	1.1.3	15.787,20	0,00	0,00	0%	0%	#DIV/0!

### 3.1.6 Avanzamento procedurale (bandi/progetti) al 30.06.2009

		Generale						A bando			Misura Chiusa			Regia diretta del Gal		
Azione	Sottointervento	Presentati	Approvati	Avviati	Finanziati	Conclusi	Rinunce/Revocche	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
		166	141	127	121	122	21	114	98	93	11	11	11	16	18	18
		112	98	84	82	81	17	93	79	76	2	2	2	3	3	3
1.1.1		99	91	78	76	75	16	87	74	71	1	1	1	3	3	3
	2a	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
	2b	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
	2c	6	6	6	6	6	0	6	6	6	0	0	0	0	0	0
	2d	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
	3a2d	9	8	5	6	5	3	8	5	5	0	0	0	0	0	0
	3b1	24	22	20	19	19	3	22	20	19	0	0	0	0	0	0
	3b10	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0
	3b2	10	8	8	8	8	0	8	8	8	0	0	0	0	0	0
	3b3	35	32	26	24	24	8	32	26	24	0	0	0	0	0	0
	3b5	11	11	9	9	9	2	11	9	9	0	0	0	0	0	0
1.1.2		12	6	5	5	5	1	5	4	4	1	1	1	0	0	0
	3b4	11	5	4	4	4	1	5	4	4	0	0	0	0	0	0
	3b9	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0
1.1.3		1	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0
	3b8a	1	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0
		15	8	7	5	5	3	6	5	3	0	0	0	2	2	2

### 3.1.7 Azioni attuate dal GAL

1.1/1 2a) redazione standards di qualità per la qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva ed agrituristica

1.1/2 2b) redazione standards di qualità per la qualificazione dell'accoglienza e dell'informazione turistica

1.1/4 2d) redazione standards di qualità per la qualificazione dei piccoli esercizi commerciali e punti vendita artigiani

Si è proceduto ad una modifica della scheda, concernente la individuazione del GAL stesso quale beneficiario, con contestuale modifica del tasso di intervento che diviene pari al 100% e lieve modifica dell'importo complessivo dell'azione. La elaborazione degli standards di qualità relativi alla ricettività turistica, all'accoglienza turistica ed ai servizi di informazione, ai punti vendita di prodotti tipici anche artigianali, presentava infatti alcune difficoltà attuative sia per la difficoltà di individuare le professionalità necessarie, sia perché la scheda dell'azione conteneva alcune ambiguità riguardo l'individuazione del beneficiario finale. Inoltre la previsione di un tasso di intervento pubblico del 50% comportava l'insorgere di difficoltà nel reperimento delle somme necessarie al cofinanziamento.

E' stata stipulata una convenzione con l'ASSAM, in via immediata e diretta, in considerazione del fatto che si tratta di Ente Pubblico Economico ex L.R. Marche 14/1/1997 n. 9, avente competenza ed esperienza specifica nel settore dello sviluppo rurale e nel campo delle attività di gestione e controllo di marchi di qualità, nonché del fatto che si trattasi di Organismo di Certificazione autorizzato. Tale Ente ha la capacità di attivare tutte le professionalità necessarie ed inoltre, vista la natura pubblica, garantisce la necessaria trasparenza ed affidabilità.

Sono state realizzate le seguenti attività:

- esame delle caratteristiche dell'offerta presente allo scopo di individuare le caratteristiche dei prodotti offerti, i loro limiti e le loro potenzialità e quindi definire i nuovi obiettivi qualitativi cui tendere;
- redazione di una bozza dei diversi standards proponendo, per le diverse tipologie di operatori, il modello più idoneo a garantire adeguati livelli di qualità all'offerta compresa nel Marchio territoriale;
- incontri con le Associazioni di categoria ed operatori;
- stesura definitiva degli Standards di Qualità;
- diffusione degli Standards

Successivamente si è provveduto ad una modifica del Piano Finanziario incrementando le risorse finanziarie dell'intervento al fine di finanziare la redazione di un nuovo standard "Definizione standards di qualità per aziende agricole aderenti al Distretto, con particolare riferimento alle attività di gestione, tutela e salvaguardia del paesaggio e del territorio rurale". L'incarico è stato conferito all'ASSAM. Il progetto, ultimato alla data del 31.12.2008, è stato rendicontato in data 29 giugno 2009.

### 3.1.8 Interventi d'eccellenza attuati

Come più volte ribadito, il PSL, nel suo complesso, costituisce un processo articolato volto ad un obiettivo. L'elemento di innovazione di maggior rilievo è connesso alla creazione del Distretto Rurale, iniziativa innovativa di per sé, attuata attraverso una concertazione locale molto ampia, con il coinvolgimento di tutti gli attori locali, sia in momenti di confronto ampio, sia nell'ambito di focus groups nei quali alcuni testimoni privilegiati, in rappresentanza delle diverse categorie interessate, hanno approfonditamente discusso le linee ed i contenuti del regolamento, degli standards e delle iniziative.

## 3.2. Misura 2 – Interventi per favorire la residenzialità

### 3.2.1 Analisi attuazione misura 2

Obiettivi della misura	Qualificare il territorio rafforzando e valorizzando il sistema delle reti locali delle istituzioni, dei servizi alla fruizione, della cultura, dei luoghi a valenza ambientale. Sostenere il sistema produttivo locale nell'azione di qualificazione delle produzioni, miglioramento del rapporto con l'ambiente e la qualità di vita, in un'ottica di qualificazione dell'immagine esterna del Distretto
Azioni previste	2.1 – 2.2
Analisi sintetica di misura	attuazione finanziaria, avanzamento procedurale, avanzamento fisico: vedi tabelle <u>criticità attuative</u> : la misura 2 assume, nell'ambito del PSL, un peso molto ridotto. Uno degli interventi ricompresi nell'azione 2.2 è stato eliminato in quanto prevedeva un'azione di qualificazione degli operatori delle strutture museali, resa ridondante da un'analogha iniziativa regionale di formazione di 45 operatori dei musei. Un altro intervento, concernente la qualificazione di istruttori sportivi e guide per gli sports all'aria aperta è stata attivata con un po' di ritardo a causa della difficoltà a trovare interlocutori nel territorio. L'azione si è conclusa con la partecipazione di 3 giovani (2 hanno rinunciato al contributo) che hanno frequentato il "Corso di formazione per operatori sportivi volontari - Lega attività equestri UISP" conseguendo il relativo attestato. <u>capacità di conseguimento degli obiettivi</u> : si registra una modesta capacità di raggiungere i risultati.

### 3.2.2 Tabella attuazione finanziaria misura 2

Attuazione finanziaria misura 2 al 30.06.2009							
MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno al 31.12.2009 in €	Pubblico pagamento al 31.12.2009 in €	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori Percentuali		
2		54.615,54	29.615,24	29.615,24	54%	54%	100%

Attuazione finanziaria misura 2 – 1° semestre 2009							
MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno 1° semestre 2009 in €	Pubblico pagamento 1° semestre 2009 in €	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
2		54.615,54	0,00	0,00	0%	0%	Div/0

### 3.2.3 Attuazione fisica misura 2

#### Indicatori CDP per sottointervento al 30.06.2009

Azione	Sott.	Indicatore	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
1.2.1						
	3b8b					
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero	1	0
		37	Nuovi servizi rivolti agli extracomunitari	Numero	1	0
		38	Nuovi servizi rivolti ai disabili	Numero		0
		36	Nuovi servizi rivolti ai giovani	Numero		0
		35	Nuovi servizi rivolti alle famiglie	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
1.2.2						
	3a3c					
		3	Corsi formazione / aggiornamento (MEF)	Numero	16	3
		39	Donne utenti attività formative	Numero		0
		40	Giovani utenti attività formative	Numero		3
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		2	Studi (MEF)	Numero		0
		4	Utenti di attività formative (MEF)	Numero	200	0
	3b6					
		3	Corsi formazione / aggiornamento (MEF)	Numero		0
		39	Donne utenti attività formative	Numero		0
		40	Giovani utenti attività formative	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		1
		2	Studi (MEF)	Numero	1	1
		4	Utenti di attività formative (MEF)	Numero		0

#### Monitoraggio fisico generale al 30.06.2009

Misura	Azione	Sotto intervento		Studi	Corsi formazione aggiornamento	Progetti sensibilizzazione e animazione del GAL	Giovani utenti attività formative
1.2				1	3	2	3
	1.2.1						
		3b8b	3b8b) aiuto inserimento operai extracomunitari lavoro edile ed aiuti per reperimento abitazioni (polizze)				
	1.2.2			1	3	2	3
		3a3c	3a3c) qualificazione istruttori sportivi e guide specializzate		3	1	3
		3b6	3b6) studio sui fabbisogni formativi e sull'offerta di formazione qualificata	1		1	

### 3.2.4 Scheda di azione misura 2

#### Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni. Azione 2.1

Azione 2.1	Descrizione	Beneficiari	Investimento	% aiuto	Quota pubblica
2.1/1	3b8b) aiuto inserimento operai extracomunitari lavoro edile ed aiuti per reperimento abitazioni	Comune di Cingoli	31.250	80%	25.000
Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area		L'azione presenta connessioni con le misure 2.7 e 3.3 del Docup.			
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area		L'intervento è molto innovativo, in quanto volto ad agevolare, in modo concreto, l'inserimento degli extracomunitari nel territorio, favorendo il reperimento di abitazioni, problema molto sentito e, finora, non affrontato in modo organico. Si è scelto (requisito richiesto dal bando) un ambito comunale particolarmente interessato da questa problematica, mettendo a punto una collaborazione tra Amministrazione, imprese, banche, organizzazioni di volontariato, con una modalità innovativa e ripetibile. Lo stato di attuazione dell'Azione era stata affidata al Comune di Cingoli a seguito di bando pubblico. A fronte della pressoché totale irrealizzazione dell'intervento, il CdA, nella seduta del 01.09.08 ha disposto la revoca del contributo al Comune di Cingoli.			

#### Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni. Azione 2.2

Azione 2.2	Descrizione	Beneficiari	Investimento	% aiuto	Quota pubblica
2.2/2	3a3c) qualificazione istruttori sportivi e guide specializzate	Ass. sportive - Società servizi - EE.LL. - Cooperative	15.395,24	100% 80%	13.115,24
2.2/3	3b6a) studio sui fabbisogni formativi e sull'offerta di formazione qualificata	GAL	16.500,00	100%	16.500,00
Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area		L'intervento è complementare con le azioni formative di cui al POR Obiettivo 3, con l'asse 1 e le misure 2.3 e 3.1 del Docup L'azione è sinergica e complementare rispetto all'asse 3 del Docup Ob.2, ed in particolare alla misura 3.1 per la parte concernente le azioni di informazione ed accoglienza turistica.			
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area		Il primo intervento (Prog. 3a3c) si articola in due sub interventi. Il primo consiste in una innovativa forma di qualificazione delle risorse umane, essendo finalizzato alla qualificazione di circa 8 istruttori. Ai giovani residenti nel territorio del GAL, in possesso dei requisiti previsti dal bando di accesso al contributo, sarà concesso un finanziamento max.di 6.000,00 euro per accedere a corsi specialistici per istruttori delle diverse discipline finalizzati al conseguimento del relativo brevetto. Al bando, pubblicato in data 28 settembre 2005, hanno partecipato 11 soggetti. La Commissione che ha valutato le domande di accesso al finanziamento ne ha giudicate ammissibili soltanto 5. Alla data del 31 dicembre 2006, dei 5 soggetti che avevano firmato la convenzione, solo 3 hanno frequentato il "Corso nazionale per tecnico cavalcambiente" organizzato dalla "Lega attività equestri - UISP" conseguendo il brevetto di tecnico cavalcambiente attività equestri". Il secondo sub intervento, attivato direttamente dal GAL, consiste in attività di promozione, animazione e divulgazione dell'azione 2.2.2. (3a3c) del PSL. Tale intervento, essendo propedeutico all'intervento di cui sopra, è già stato completato (e rendicontato). L'intervento relativo alla formazione di istruttori sportivi è coerente con la individuazione delle attività sportive all'aria aperta come una possibile specializzazione turistica dell'area. Il secondo intervento tende ad analizzare i fabbisogni formativi delle aziende locali in modo da meglio calibrare le successive azioni di formazione.			

### 3.2.5 Attuazione finanziaria azioni

#### Attuazione finanziaria misura 1 al 30.06.2009

Misura	Azione	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno al 30.06.2009 in €	Pubblico pagamento al 30.06.2009 in €	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
2		54.615,54	29.615,54	29.615,54	54%	54%	100%
	1.02.01	25.000,00	-	-	0%	0%	# DIV/0!
	1.02.02	29.615,54	29.615,54	29.615,54	100%	100%	100%

#### Attuazione finanziaria misura 1 - 1° semestre 2009

Misura	Azione	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno 1° semestre 2009 in €	Pubblico pagamento 1° semestre 2009 in €	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
2		54.615,54	0,00	0,00	0%	0%	# DIV/0!
	1.02.01	25.000,00	0,00	0,00	0%	0%	# DIV/0!
	1.02.02	29.615,54	0,00	0,00	0%	0%	# DIV/0!

### 3.2.6 Avanzamento procedurale (bandi/progetti) al 30.06.2009

			Generale						A bando			Misura Chiusa			Regia diretta del Gal		
Misura	Azione	Sott.	Presentati	Approvati	Avviati	Finanziati	Conclusi	Rinunce/ Revoche	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
1.2			15	8	7	5	5	3	6	5	3	0	0	0	2	2	2
	1.2.1		2	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
		3b8b	2	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
	1.2.2		13	7	7	5	5	2	5	5	3	0	0	0	2	2	2
		3a3c	12	6	6	4	4	2	5	5	3	0	0	0	1	1	1
		3b6	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1

Lo studio oggetto del secondo intervento (Prog. 3b6) è da tempo completato.

### 3.2.7 Azioni attuate dal GAL

#### 2.2/2 3a3c sub 2) Promozione, animazione e divulgazione dell'azione 2.2.2 del PSL.

Sono state realizzate le seguenti attività di animazione, promozione e divulgazione dell'intervento volto a dotare il sistema turistico locale di istruttori sportivi qualificati e dotati dei riconoscimenti di legge, a supporto dello sviluppo di attività di turismo alternativo:

- attività di animazione sul territorio dei 24 Comuni del Gal e di altri Comuni della Provincia di Ancona presso i quali hanno sede le associazioni degli operatori sportivi che operano nel territorio di operatività del GAL
- ricerca delle informazioni, dei recapiti e delle attività sportive e delle associazioni degli operatori sportivi presenti e funzionanti sul territorio
- contatti, incontri, attività di informazione con le associazioni e gli operatori sportivi
- attività di promozione dell'iniziativa

L'intervento è stato ultimato nel mese di settembre 2005.

#### 2.2/3 3b6) studio sui fabbisogni formativi e sull'offerta di formazione qualificata presente presso le PMI e le imprese artigiane del territorio Leader+

A novembre 2002 è stato pubblicato un bando per la selezione di una società specializzata. A gennaio 2003 è stata espletata la gara di appalto ed è stata aggiudicata l'attività di studio. Lo studio è stato regolarmente eseguito ed approvato dal CdA nel corso del 2003. L'intervento, finalizzato alla elaborazione di uno studio sui fabbisogni formativi e sull'offerta di formazione qualificata presso le PMI e le imprese artigiane del territorio leader+, si caratterizza come misura a sostegno di tutte le altre misure rivolte ai settori produttivi manifatturiero, turistico ed agricolo previste nel Piano di Sviluppo Locale "Colli Esini San Vicino" con lo scopo di determinare, in modo capillare, da una parte i fabbisogni espressi dalle imprese presenti sul territorio Leader+ in termini di figure professionali tradizionali ed innovative (e contemporanea verifica della capacità di reperimento sul tessuto locale), dall'altra l'esistenza in ambito locale, provinciale e regionale di enti e soggetti che operano nella formazione professionale capaci di offrire programmi formativi che soddisfino le specificità produttive di questo territorio.

Lo studio si articola in due fasi distinte di indagine:

1. analisi dei fabbisogni formativi espressi dalle piccole imprese ed imprese agricole, turistiche ed artigiane presenti nell'area Leader+ realizzata su di un campione numericamente significativo di imprese volta alla individuazione di figure professionali sia di tipo tradizionale che di tipo innovativo giudicate strategiche per lo sviluppo aziendale;
2. mappatura di tutte le strutture formative presenti sul territorio, partendo da un ambito locale fino ad abbracciare l'intero territorio regionale, al fine di individuare tutte le specificità formative in termini di programmi, corsi ed iniziative offerte da ciascuna al mercato del lavoro locale.

Le informazioni raccolte nelle due fasi di indagine ha consentito di verificare quali/quantitativamente il grado di soddisfacimento della domanda di lavoro rispetto all'offerta presente sul territorio (i risultati sono stati espressi tenendo conto dei tre livelli geografici: locale, provinciale, regionale), evidenziando eventuali criticità o totale assenza di offerta

### 3.3. Misura 3 - Valorizzazione e spendibilità del territorio rurale

#### 3.3.1 Analisi attuazione misura

Obiettivi della misura	Integrare le risorse locali in un sistema organizzato ed organico al fine di migliorarne le potenzialità di accesso ai mercati e promuoverne l'immagine unitaria Qualificare il territorio rafforzando e valorizzando il sistema delle reti locali delle istituzioni, dei servizi alla fruizione, della cultura, dei luoghi a valenza ambientale Sostenere il sistema produttivo locale nell'azione di qualificazione delle produzioni, miglioramento del rapporto con l'ambiente e la qualità di vita, in un'ottica di qualificazione dell'immagine esterna del Distretto
Azioni previste	3.1 – 3.2 – 3.3
Analisi sintetica di misura	attuazione finanziaria, avanzamento procedurale, avanzamento fisico: vedi tabelle <u>criticità attuative</u> : l'attuazione non ha presentato criticità tali da pregiudicare il conseguimento dei risultati <u>capacità di conseguimento degli obiettivi</u> : la Misura appare in grado di conseguire gli obiettivi dati.

#### 3.3.2 Attuazione finanziaria misura 3

##### Attuazione finanziaria misura 3 al 30.06.2009

Misura	Azione	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno al 30.06.2009 in €	Pubblico pagamento al 30.06.2009 in €	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
3		1.333.281,41	1.324.717,86	1.324.718,16	99%	99%	100%

##### Attuazione finanziaria misura 3 – 1° semestre 2009

Misura	Azione	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno 1° semestre 2009 in €	Pubblico pagamento 1° semestre 2009 in €	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
3		1.333.281,41	- 4.726,45	46.325,88	0%	3%	-980%

### 3.3.3 Tabella attuazione fisica misura 3

#### Indicatori fisici CDP per sottointervento

Azione	Sott.	Indicatore	Descrizione	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
1.3.1						
	3a1a					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		42	Ecotipi	Numero		0
		43	Ecotipi in via d'estinzione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero	1	1
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero	1	1
		17	Sentieri (MEF)	Metri lineari	10000	10000
		2	Studi (MEF)	Numero		0
		44	Superficie	Ettari		0
	3a1b					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		42	Ecotipi	Numero		0
		43	Ecotipi in via d'estinzione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero	1	1
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero	1	1
		17	Sentieri (MEF)	Metri lineari		0
		2	Studi (MEF)	Numero		0
		44	Superficie	Ettari		0
	3a5					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		42	Ecotipi	Numero		0
		43	Ecotipi in via d'estinzione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero	1	1
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero		0
		17	Sentieri (MEF)	Metri lineari		0
		2	Studi (MEF)	Numero		0
		44	Superficie	Ettari		0
	3a6					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero		1
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		42	Ecotipi	Numero		0
		43	Ecotipi in via d'estinzione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		1
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero		0
		17	Sentieri (MEF)	Metri lineari		0
		2	Studi (MEF)	Numero	1	0
		44	Superficie	Ettari		0

Azione	Sott.	Indicat ori	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiet	Valore Realizzato
1.3.2						
	3a2a					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero		1
		47	Creazioni di reti di eventi	Numero		0
		46	Creazioni di reti museali	Numero	1	1
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		45	Gestione	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
	3a2b					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero		12
		47	Creazioni di reti di eventi	Numero		0
		46	Creazioni di reti museali	Numero		12
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		10
		45	Gestione	Numero	1	0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero	10	0
	3a4					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero		1
		47	Creazioni di reti di eventi	Numero		0
		46	Creazioni di reti museali	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		1
		45	Gestione	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero	1	1
1.3.3						
	1a1					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0
	1a2					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		1

Azione	Sott.	Indicatori	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiet	Valore Realizzato
	1b1					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		1
	1b2					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero	1	1
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0
	1a3					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero	1	1
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0
	1c					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		1
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero	1	1
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0

Azione	Sott.	Indicat ori	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiet	Valore Realizzato
	3a3a					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero	1	1
		51	Siti web	Numero		1
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0
	3a3b					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	4	3
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero	4	3
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero	4	3
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0
	3b7a					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero	1	1
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero	1	1
		24	Promozione	Numero		0
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0
	3b7b					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero	1	1
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero	1	1
		24	Promozione	Numero		0
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0

Azione	Sott.	Indicat ori	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiet	Valore Realizzato
	3b7c					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero	1	1
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero	1	1
		24	Promozione	Numero		0
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0

### 3.3.4 Scheda di azione misura 3

#### Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni. Azione 3.1

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento	% aiuto	Quota pubblica
3.1/1	3a1a) percorso ciclabile e pedonale ed opere di riqual. ambientale lungo il fiume Esino	Consorzio Intercomunale Servizi	497.360,98	40%	198.944,39
3.1/2	3a1b) realizzazione di piccole strutture per la degustazione e l'informazione turistica lungo il percorso Esino	Provincia AN	117.827,85	40%	47.131,14
3.1/3	3a5) animazione per le amministrazioni locali per att. programmazione, accesso finanziamenti	GAL	174.076,34	75%	130.557,26
3.1/4	3a6) Studio sull'evoluzione delle condizioni socio-economiche del territorio nel periodo 2000-2006	GAL	18.936,70	100%	18.936,70
Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area	<p>L'azione organica cui danno luogo i primi due interventi, si inserisce nell'ambito delle molteplici iniziative di valorizzazione turistico-ambientale da tempo in atto, sia nell'ambito dell'azione del Parco Gola della Rossa, sia con il sostegno di diversi strumenti di intervento (dal LeaderII al Docup al PSR). Il progetto si colloca altresì in coerenza con le previsioni del PIT Marche contribuendo direttamente all'attuazione del cantiere progettuale "Corridoio vallivo Esino" che lo strumento urbanistico regionale prevede.</p> <p>L'attività di animazione ed informazione alle amministrazioni locali riguardo le opportunità offerte da norme e leggi regionali, nazionali e comunitarie, è volta ad elevare il livello di progettualità dell'area ed a stimolare azioni di sviluppo di scala sovracomunale, in linea con la filosofia del Docup Marche.</p> <p>Lo studio sulle evoluzioni delle condizioni socio-economiche del territorio nel periodo 2000-2006 è stato determinata dalla esigenza, avvertita nella fase di conclusione dell'intervento Leader+, di compiere un'analisi delle attuali condizioni socio-economiche del contesto territoriale di intervento al fine di evidenziare l'evoluzione della situazione complessiva nel periodo trascorso dal 2000, periodo di riferimento per la programmazione in via di attuazione, ed individuare eventuali risultati positivi ed impatti generati sia dal programma Leader+, sia da altre forme di investimento sul territorio. Ciò anche in relazione alla verifica dell'efficacia delle politiche attuate, con particolare riferimento all'iniziativa di Distretto Rurale, e come base per la futura programmazione locale.</p> <p>Ci sono aspetti di sinergia e complementarità rispetto all'asse 3 del Docup Ob.2, ed alle misure F, H ed I del PSR. Sono riscontrabili sinergie rispetto alla gran parte delle azioni del Docup, che premiano interventi a scala sovracomunale, coordinati ed integrati intersettorialmente.</p>				
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area	<p>Il primo progetto, pur trattandosi di un intervento fisico, assume una valenza strategica rispetto all'obiettivo del PSL, e mostra quindi una forte connessione con il complesso delle azioni di valorizzazione delle risorse locali, di interconnessione in rete degli attori, di miglioramento dell'attrattività turistica del territorio.</p> <p>Il secondo progetto interpreta in modo chiaro e coerente la filosofia dell'approccio Leader: ruolo del GAL, integrazione, collaborazione tra attori locali.</p>				

## Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni. Azione 3.2

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento	% aiuto	Quota pubblica
3.2/1	3a2a) analisi rete delle strutture e delle possibili soluzioni per gestione integrata e coordinata	GAL	9.149,17	100%	9.149,17
3.2/2	3a2b) allestimento di spazi polifunzionali e sistema di gestione integrata musei	Associazione sistema Museale Provincia di Ancona – Enti locali (Arcevia, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Cingoli, Cupramontana, Fabriano, Montecarotto, Sassoferrato, Serra de' Conti, Serra San Quirico, Staffolo) – GAL	53.468,00 89.729,05 3.000,00 ----- € 146.197,05	50% 50% 100% -----	26.734,00 44.864,53 3.000,00 ----- € 74.598,53
3.2/3	3a4) progetto carta/stampa artistica (studio tecniche, collegamento con scuole, formazione)	Comune di Fabriano	117.970,07	80%	82.579,05
Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area	<p>I tre interventi sono strategici rispetto al concetto di Distretto, tendendo da un lato a migliorare l'offerta culturale dell'area, consentendo la costante apertura delle strutture museali, grazie ad una sostenibilità economica del servizio, ed affidando ad esse funzioni complementari a sostegno di una migliore fruibilità turistica delle risorse della cultura locale, dall'altro ad uniformare l'immagine del sistema di accoglienza turistica, creando una serie di "porte del territorio" ben riconoscibili ed efficienti.</p> <p>Gli Enti locali sottoscrittori del protocollo d'intesa di cui al Prog. 3a2a – Sub azione 3.2.1: "Interventi per la qualificazione della rete museale e connessione con le risorse enogastronomiche ed i servizi turistici", potevano presentare richiesta di contributo per finanziare progetti di allestimento di spazi polifunzionali, al fine di garantire una dotazione omogenea, a livello territoriale, di strutture erogatrici di qualificati servizi di informazione e supporto alla fruizione turistica e finalizzate ad una gestione integrata e coordinata del patrimonio culturale, con il presente intervento si è inteso contribuire all'allestimento, presso le strutture museali, di appositi spazi polifunzionali destinati all'esposizione e alla vendita di prodotti dell'artigianato e dell'agricoltura locale, alla degustazione dei prodotti, alla fornitura di servizi di ristoro, alla erogazione di servizi di informazione e guida turistica</p> <p>Sono riscontrabili elementi di sinergia e complementarità rispetto alla misura 3.2 del Docup Ob.2, concernente il sistema "Museo diffuso" e quindi il sostegno alla dotazione strutturale, impiantistica e di attrezzature della rete museale, ma anche alla misura 3.4 concernente i servizi telematici a supporto dei circuiti culturali ed alla misura 3.1 per la parte concernente le azioni di informazione ed accoglienza turistica, e rispetto all'asse 3 del Docup Ob.2, con particolare riferimento alle azioni concernenti il patrimonio museale e culturale e l'offerta turistica.</p>				
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area	<p>Gli elementi innovativi del progetto possono essere individuati nella rivitalizzazione dei musei, interpretati come spazi polifunzionali fruibili sia dai turisti sia dalla popolazione locale, nella loro messa in rete, e quindi nella creazione di un vero sistema locale, di scala sovracomunale, gestito unitariamente e caratterizzato da un'immagine e da un livello qualitativo standardizzati.</p>				

**Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni. Azione 3.3**

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento (Dotazione Piano Finanziario)	% aiuto	Quota pubblica (Dotazione Piano Finanziario)
3.3/1	1a1) istituzione del Comitato tecnico del distretto	GAL	68.764,00	100%	68.764,00
3.3/2	1a2) definizione del regolamento e studio di impostazione del distretto	GAL	25.661,60	100%	25.661,60
3.3/3	1a3) attività di diffusione dell'informazione sul DRQ	GAL	41.130,84	100%	41.130,84
3.3/4	1b1) studio dell'immagine e del logo	GAL	15.643,00	100%	15.643,00
3.3/5	1b2) materiale promozionale	GAL	123.723,25	100%	123.723,25
3.3/6	1c) iniziative di promozione del territorio e dei suoi prodotti	Provincia di Ancona (capofila di un gruppo di soggetti)	389.931,60	70%	272.952,12
3.3/7	3a3a) attività di animazione e informazione, predisposizione pacchetti turistici e commercializzazione	Associazione Sistema Museale Provincia di Ancona (capofila ATI con Hesis)	29.841,66	70%	20.889,16
3.3/8	3a3b) realizzazione piccole infrastrutture di supporto e att. comm.li-artigianali connesse	Comunità Montana Esino Frasassi, Consorzio Frasassi Comunità Montana S. Vicino	119.212,16	50%	59.606,08
3.3/9	3b7a) sensibilizzazione per l'internazionalizzazione	CCIAA – AN	48.031,07	70%	33.621,07
3.3/10	3b7b) workshops all'estero ed in loco, con presentazione del territorio	Ancona Promuove	104.254,00	70%	72.977,80
3.3/11	3b7c) sensibilizzazione verso l'uso strumenti dell'arbitrato e conciliazione nei contratti internazionali	CCIAA – AN	39.789,00	70%	27.852,21
Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area	<p>Gli interventi 3.3.1,2,3,4,5 sono funzionali alla definizione dell'assetto istituzionale del Distretto. La creazione del Distretto costituisce l'elemento di innovazione di maggior rilievo anche in relazione alle modalità attuative, basate su una concertazione locale molto ampia, con il coinvolgimento di tutti gli attori locali. A questo si connettono in modo diretto le azioni di promozione dell'area del distretto e dei suoi prodotti, alle quali è funzionale la predisposizione dei pacchetti turistici.</p> <p>L'intervento relativo alle infrastrutture di supporto al turismo sportivo è complementare a quello di valorizzazione dell'asta dell'Esino e di formazione di istruttori sportivi.</p> <p>Gli ultimi tre interventi, gestiti dalla Camera di Commercio e dalla sua azienda speciale "Ancona Promuove", sono collegati all'azione di sostegno alle PMI e coerenti con le azioni del Docup volte all'internazionalizzazione delle imprese marchigiane.</p> <p>L'intervento trova coerenza con l'impostazione generale del Docup, (in particolare con gli assi 1 e 3) che, tra gli obiettivi, individua lo sviluppo di politiche di distretto e la gestione dei progetti in modo integrato, a livello di sottosistemi locali. Anche rispetto al PSR, l'approccio individuato trova piena coerenza, sia in relazione alla finalità di migliorare il posizionamento di mercato, sia grazie alla sinergia rispetto alle azioni di cui alle Misure A,G,P del PSR stesso. Vi sono elementi di complementarità con le misure 2.3 e 3.1 del Docup Ob.2 e con la misura P del PSR; aspetti di sinergia con la misura P del PSR, con submisura 1.3.2 del Docup</p>				
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area	<p>Tutti gli interventi della Misura sono fortemente innovativi, anche e soprattutto se visti nell'ambito del complessivo progetto di Distretto rurale, che costituisce un'iniziativa pionieristica, sia in campo regionale, sia in ambito nazionale, tanto da essere stata portata dal MIPAF alla Conferenza di Salisburgo quale una delle 5 best practices italiane, unico esempio di azione in ambito Leader+</p>				

### 3.3.5 Attuazione finanziaria azioni

#### Attuazione finanziaria misura 3 al 30.06.2009

Misura	Azione	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno al 30.06.2009 in €	Pubblico pagamento al 30.06.2009 in €	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
3		1.333.281,41	1.324.717,86	1.324.718,16	99%	99%	100%
	3.01.01	397.248,30	395.569,24	395.569,42	100%	100%	100%
	3.01.02	170.878,86	166.326,75	166.326,75	97%	97%	100%
	3.01.03	765.154,25	762.821,87	762.821,99	100%	100%	100%

#### Attuazione finanziaria misura 3 - 1° semestre 2009

Misura	Azione	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno 1° semestre 2009 in €	Pubblico pagamento 1° semestre 2009 in €	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
3		1.333.281,41	- 4.726,45	46.325,88	0%	3%	-980%
	3.01.01	397.248,30	- 1.063,30	736,70	0%	0%	-69%
	3.01.02	170.878,86	- 3.163,15	8.259,18	-2%	5%	-261%
	3.01.03	765.154,25	- 500,00	37.330,00	0%	5%	-7466%

### 3.3.6 Avanzamento procedurale (bandi/progetti) al 30.06.2009

Azione	Sottointervento	Generale					A bando			Misura Chiusa			Regia diretta del Gal				
		Presentati	Approvati	Avviati	Finanziati	Conclusi	Rinunce/Revoche	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	
1.3.1		4	4	4	4	4	0	0	0	0	2	2	2	2	2	2	2
	3a1a	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0
	3a1b	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0
	3a5	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
	3a6	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
1.3.2		16	15	14	14	14	1	11	10	10	2	2	2	2	2	2	2
	3a2a	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
	3a2b	14	13	12	12	12	1	11	10	10	1	1	1	1	1	1	1
	3a4	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0
1.3.3		17	14	14	14	14	0	4	4	4	5	5	5	5	5	5	5
	1a1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
	1a2	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
	1a3	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
	1b1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
	1b2	2	2	2	2	2	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1
	1c	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0
	3a3a	3	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0
	3a3b	4	3	3	3	3	0	3	3	3	0	0	0	0	0	0	0
	3b7a	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0
	3b7b	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0
	3b7c	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0

### 3.3.7. Azioni attuate dal GAL

#### 3.1/3 3a5) animazione per le amministrazioni locali per att. programmazione, accesso finanziamenti

L'azione è stata avviata nel 2002. E' stata destinata all'attività una unità dipendente a tempo parziale, oltre a due consulenti. Con gara di appalto è stata individuata la società che ha realizzato il sito web e l'architettura informatica della newsletter (attività conclusa). Sono stati altresì stipulati accordi con la C.M. Esino Frasassi ed il CIS per la fornitura del servizio ai comuni associati. La newsletter è stata inviata ai comuni aderenti.

Sono state realizzate le seguenti attività:

- iniziative di informazione e sensibilizzazione (redazione e diffusione della newsletter "Leader Informa", diffusa via e.mail e pubblicata nel sito internet della società [www.colliesini.it](http://www.colliesini.it); costante aggiornamento del sito internet: <http://www.colliesini.it>; organizzazione di seminari, in occasione di iniziative di particolare interesse, finalizzati ad approfondimenti ed allo stimolo di forme di collaborazione tra Enti e soggetti di varia natura giuridica;

- attività di animazione (ricognizione della progettualità in atto o di programmi e progetti potenzialmente sviluppiabili presso gli Enti; verifica della fattibilità delle iniziative individuate e delle possibili sinergie delle proposte; verifica dell'opportunità-possibilità di coinvolgimento di partners privati

Alla data del 31 dicembre 2007 sono state pubblicate n. 18 newsletter

#### 3.1/4 3a6) Studio sull'evoluzione delle condizioni socio-economiche del territorio nel periodo 2000-2006 ed individuazione degli impatti del programma.

Alla data del 30.06.2009 sono state realizzate le seguenti attività:

- analisi dei dati statistici circa la demografia, le attività economiche, i flussi turistici, i servizi, i comportamenti,

analisi degli investimenti posti in essere dagli Enti Locali, dalle Province, da Enti di varia natura, come ad esempio il Parco Gola della Rossa e di Frasassi, da soggetti privati di rilievo.

- è stato creato un data-base degli investimenti pubblici realizzati nel periodo dai diversi Enti competenti, sia con fondi propri, sia grazie a finanziamenti esogeni tra cui quelli del Docup e PSR.

- In relazione al Docup ed al PSR, accedendo ai data base regionali sono stati rilevati gli investimenti privati finanziati nell'area;

- dagli incontri con i Comuni si è avuta notizia dei più significativi interventi privati attuati, con particolare riferimento a quelli concernenti le strutture turistiche o attività produttive di nuova localizzazione.

L'intervento è stato ultimato e rendicontato.

#### 3.2/1 3a2a) analisi rete strutture e possibili soluzioni per gestione integrata e coordinata

Con la collaborazione della "Associazione Sistema Museale della Provincia di Ancona", è stata redatta una indagine mirata alla qualificazione della rete museale e alla sua connessione con le risorse enogastronomiche ed i servizi turistici. L'azione è stata ultimata nel corso del 2004.

Confronto con gli enti gestori e/o proprietari per individuare e mettere a punto un sistema di gestione economicamente sostenibile delle strutture, mettendo a sistema le risorse che i diversi Enti già destinano sia alla gestione delle strutture, sia all'attivazione di servizi di informazione turistica ed individuare sia forme aggiuntive di finanziamento, sia potenziali opportunità di generazione di reddito da parte delle strutture stesse.

Sono state realizzate le seguenti attività:

- dettagliata analisi delle strutture esistenti sul territorio, al fine di conoscerne le condizioni di gestione, la qualità e l'adeguatezza degli allestimenti, gli eventuali fabbisogni attinenti alle dotazioni impiantistiche, di sicurezza, di attrezzature e di verificarne le potenzialità rispetto all'avvio di attività integrative;

- analisi della possibilità per le strutture in questione di generare ricavi provenienti, oltre che dalla vendita dei biglietti di ingresso, da attività di merchandising o dalla vendita di servizi alla collettività ed ai turisti, in un'ottica di sinergia tra offerta turistica, cultura, tradizioni locali e produzioni tipiche, in un quadro di intersectorialità ed integrazione economica.

#### 3.2/2 3a2b sub2) redazione di un progetto di massima degli arredi e dei complementi d'arredo per i punti polifunzionali presso i musei

Azione propedeutica alla pubblicazione del bando di cui al prog. 3a2b sub 1) "Allestimento di spazi polifunzionali e sistema di gestione integrata", è consistita nella predisposizione di un progetto di massima dell'arredo modulare, così da ottenere la massima uniformità, o almeno un'immagine comune, della rete dei punti di informazione e gestione delle strutture museali.

Il GAL ha provveduto, conferendo l'incarico ad un architetto, ad elaborare il progetto; successivamente ha pubblicato un bando di gara esplorativa, aperta alle ditte di falegnameria e produzione di mobili dell'area, al fine di selezionare la migliore offerta a prezzi unitari relativa ai diversi elementi di arredo progettati. Il soggetto vincitore della gara, è stato poi indicato agli Enti partecipanti al bando di cui al prog. 3a2b sub 1, quale fornitore unico degli elementi di arredo. Ciò al fine sia di uniformare quanto più possibile l'immagine dei punti di informazione, sia di ottenere economie grazie all'individuazione di un unico fornitore per tutti gli Enti beneficiari.

#### 3.3/1 - 1a1) istituzione del Comitato tecnico del distretto

Dopo aver avviato un confronto con le organizzazioni di categoria, si è giunti alla definizione della composizione del "Comitato tecnico del distretto": organo presieduto dal Presidente del GAL, composto da alcuni membri permanenti rappresentanti di Enti Locali, della Camera di Commercio, delle Associazioni di categoria dei settori agricolo, turistico-commerciale, artigiano, delle principali Associazioni di Produttori e da esperti nei diversi settori interessati alla partecipazione allo sviluppo del Distretto ed alla utilizzazione del marchio di appartenenza. Le funzioni principali del Comitato sono state quelle di impostazione ed organizzazione del Distretto (approvazione del regolamento, approvazione degli standards di qualità) di gestione e controllo (concessione dell'uso del marchio, vigilanza sul rispetto degli standards), di coordinamento dei servizi che il Distretto eroga agli associati.

Si è provveduto inoltre all'attivazione, prevista dal Regolamento del DRQ, di un SIV (servizio ispettivo di vigilanza) con il compito di compiere le visite ispettive presso le aziende o altri soggetti richiedenti l'adesione, al fine di verificare il soddisfacimento dei requisiti di adesione. Tale servizio è stato svolto da operatori con contratto di collaborazione e con l'impiego part-time di un dipendente del GAL. Infine, è stato affidato all'ASSAM (organismo accreditato) l'incarico della certificazione di qualità delle procedure di Distretto (Valutazione del sistema gestione Qualità del Distretto, per la verifica dello stato di attuazione del sistema documentale messo in atto a garanzia del marchio Distretto). Il personale dell'ASSAM, accompagnato da una dipendente del GAL, ha effettuato le ispezioni in 6 aziende (aziende agrituristiche, agroalimentari, b&b) aderenti al DRQ al fine di verificare il possesso dei requisiti che hanno consentito alle stesse l'utilizzo del marchio del Distretto Rurale di Qualità. L'intervento si è concluso nel mese di dicembre 2008

#### 3.3/2 - 1a2) definizione del regolamento e studio di impostazione del distretto.

E' stato affidato, nel dicembre 2002, l'incarico ad un legale per la redazione della bozza di regolamento, approvata dal CdA il 10.5.03, quindi si è deliberato di affidare all'ASSAM un incarico di consulenza relativo alla definizione degli aspetti tecnici del Regolamento ed alla elaborazione degli standards di qualità per i settori extragricoli. Tali elaborati sono stati approvati dal Comitato e dalle diverse organizzazioni, dagli operatori, dagli Enti locali. Per quanto concerne lo studio di impostazione del Distretto, il GAL ha aderito ad un protocollo di intesa, con la Regione Marche, l'Osservatorio INEA ed il GAL Sibilla, per una sperimentazione su aree campione finanziata dai due GAL e dalla Regione stessa. Lo studio è stato ultimato.

### **3.3/3 - 1a3) attività di diffusione dell'informazione sul DRQ.**

Nel gennaio 2003 è stato pubblicato il bando ed i tre operatori, a seguito di una graduatoria stilata da apposita Commissione, sono stati poi assunti con contratto di collaborazione a partire da aprile 2003. A settembre 2003 uno dei tre animatori selezionati si è dimesso per ragioni personali, ed è stato sostituito dal primo in graduatoria a seguire. Nel corso dell'anno 2006 si è proceduto nell'attuazione dell'iniziativa concernente l'istituzione del Distretto Rurale di Qualità "Colli Esini". È proseguita l'attività di animazione nel territorio, che ha condotto all'adesione al Distretto di molti soggetti, tanto che ad oggi ad esso aderiscono 24 Enti pubblici, 13 Associazioni e 112 operatori privati, per un totale di 149 aderenti. È stata completata anche la seconda fase dell'animazione volta a raccogliere le adesioni formali e definitive al Distretto

### **3.3/4 - 1b1) studio dell'immagine e del logo.**

L'incarico era stato affidato, a seguito di appalto concorso, nel dicembre 2002. Il lavoro è stato ultimato a marzo 2003 ed il depliant per la promozione del Distretto Rurale di Qualità è stato stampato e distribuito nel corso dell'attività di animazione. La tipografia è stata selezionata mediante gara al ribasso tra 11 ditte invitate a presentare l'offerta.

### **3.3/5 - 1b2) materiale promozionale**

L'incarico per la progettazione grafica del materiale era stato effettuato nell'ambito della stessa gara di cui all'azione precedente. La Ditta ha correttamente svolto il lavoro di impaginazione e grafica relativo ai due volumi (giuda del territorio aggiornata e testo sulle tradizioni rurali della Vallesina i cui testi ed immagini sono stati acquistati dalla ditta GEI di Jesi) ed allo shopper. Successivamente, a settembre 2003, è stata espletata la gara di appalto per la stampa, vinta dalla società Tecnostampa di Ostra Vetere. I 5.050 volumi sono stati stampati e consegnati. Successivamente, a dicembre 2003, si è svolta una gara a trattativa privata per l'affidamento della stampa degli "shoppers" del Distretto, aggiudicata alla Polypak di Ripe. Sono state effettuate gare d'appalto per la realizzazione e fornitura di cartelli segnaletici, di n.600 vetrofanie, n. 200 targhe in ottone, di n. 30 standardi e di n. 200 espositori in plexiglas. L'aggiudicazione è avvenuta a favore della Delta segnaletica 8cartelli segnaletici), della Publicar s.n.c. (per le vetrofanie), della Targotecnica s.r.l. (sia per le targhe sia per gli standardi) e della ditta Castagnari s.r.l.(per gli espositori). Nel corso dell'anno 2006 è stata effettuata una gara per la produzione e la stampa delle cartoguide del territorio. Nel corso dell'anno 2007 sono stati altresì effettuate regolari gare per la produzione di n. 5000 shopper, n. 100 targhe in ottone, n. 30 standardi, n. 50.000 cartoguide, n. 300 vetrofanie, n. 400 totem.

La gestione del sito [www.colliesini.com](http://www.colliesini.com) è stata affidata alla società Hesis.

Sono stati altresì acquisiti degli spazi espositivi per la partecipazione alle manifestazioni "Festival Terranostra" organizzata dal Comune di Apiro (anno 2007), al "percorso eno-gastronomico itinerante" organizzata dal Comitato Castello di Avacelli (2007 e 2008), "Mondo Rurale" del Comune di San Paolo di Jesi (2008); è stata altresì acquistata una pagina promozionale della pubblicazione "Vallesina da scoprire" edita da "Jesi e la sua valle" (2008). Infine (nel 2008) si è provveduto alla ristampa, in italiano ed in inglese, di n. 50.000 copie della "Cartoguida del territorio" e all'acquisto di ulteriori n. 30 standardi, e al finanziamento del progetto "Museo Piazza" promosso dalla Comunità Montana dell'Esino Frasassi.

## **3.3.8 Misure chiuse**

### **3.1/1 3a1a) percorso ciclabile e pedonale ed opere di riqualificazione ambientale lungo il fiume Esino**

Misura chiusa affidata direttamente al CIS, consorzio che riunisce gli Enti Locali dell'Area e che ha come scopo la gestione dei servizi comuni e la realizzazione di iniziative di infrastrutturazione e qualificazione territoriale di interesse sovracomunale.

L'intervento è stato realizzato nell'ambito di un "Protocollo d'intesa" tra CIS e Provincia di Ancona nel quale i due Soggetti hanno colto e sviluppato l'intuizione e la proposta di unire le forze, gli interessi e le funzioni per creare un "itinerario" che collega diversi Comuni ma che, soprattutto, valorizza le sinergie, da tempo attive in zona, tra le politiche agricole e quelle del turismo, al fine di attuare una concreta promozione del territorio sia valorizzando l'eno-gastronomia locale sia integrando le molteplici risorse turisticamente rilevanti che costituiscono un'autentica ricchezza, non ancora abbastanza valorizzata, della nostra area.

L'idea ed il progetto relativo hanno previsto il recupero della fruibilità delle aree lungo il fiume Esino creando un percorso pedonale e ciclabile arricchito da punti di ristoro.

In queste stesse aree sono state create zone di sosta, cartelli e segnaletica storico-illustrativa.

La Provincia di Ancona e il Cis si sono entrambi occupati della progettazione dell'intervento, mentre il CIS è stato responsabile tanto della esecuzione materiale dei lavori quanto della successiva manutenzione delle opere.

L'itinerario che percorre il fiume consente di "scoprire" antichi manufatti, quali le chiuse, i canali di irrigazione, le ruote di sollevamento, i mulini che testimoniano l'antico e stretto legame tra le attività tradizionali dell'agricoltura e dell'artigianato e il fiume.

### **3.1/2 Prog. 3a1b) realizzazione di piccole strutture per la degustazione e l'informazione turistica lungo il percorso Esino**

Misura chiusa affidata direttamente alla Provincia di Ancona, soggetto con competenze sovracomunali idoneo a realizzare e gestire l'intervento di estensione sovracomunale.

L'intervento, complementare a quello realizzato dal CIS, è consistito in opere di riqualificazione ambientale, piantumazione, rinaturalizzazione delle sponde e realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile, è consistito nella fornitura e posa in opera di elementi di arredo funzionali alla fruizione dell'itinerario e nella realizzazione di punti per la erogazione di servizi alla fruizione.

In particolare, l'opera realizzata, a servizio del "nodo di scambio" sito nella Frazione Moie nei pressi del Rotone, è consistita nell'inserimento di un manufatto a struttura lignea, articolato in spazi per sala riunioni, uffici, depositi, servizi igienici e pergolato, da destinare a "centro servizi".

Tale struttura diventerà un box attrezzato ove potranno svolgersi riunioni, effettuare esposizioni di prodotti enogastronomici, acquisire informazioni di natura turistico-culturale, potersi fermare per la ristorazione.

Intervento concluso

### **3.1/3 Prog. 3a2a) analisi rete delle strutture e delle possibili soluzioni per gestione integrata e coordinata**

È stato conferito incarico all'Associazione "Sistema Museale della Provincia di Ancona" in via immediata e diretta, in considerazione del fatto che si tratta di un'associazione tra Enti Pubblici senza fini di lucro, costituita appositamente per la gestione coordinata ed unitaria della rete delle strutture museali e che, riunendo appunto i soggetti proprietari gestori delle strutture, dispone di una conoscenza approfondita delle strutture oggetto di studio e delle relative problematiche, tale da consentire economie di scala. È stato realizzato uno studio dal titolo "Analisi della rete delle strutture e soluzioni per una gestione integrata"

### **3.2/2 Prog. 3a2b sub a) allestimento di spazi polifunzionali e sistema di gestione integrata musei.**

L'Associazione Sistema Museale della Provincia di Ancona, quale soggetto capofila degli Enti attuatori degli interventi per la qualificazione della rete museale, ha svolto le seguenti attività:

- ha fornito consulenza al programma di riqualificazione della rete museale esistente ed alla sistemazione più adeguata degli arredi e degli apparati che verranno allocati nelle sedi museali per migliorare l'informazione e la valorizzazione turistica dell'area.
- ha predisposto e realizzato programmi di formazione del personale addetto ai musei al fine di consentire un adeguato utilizzo delle strutture espositive, di informazione e promozione turistica allocate nei musei coinvolti

- ha sperimentato un sistema di gestione integrata dei musei coinvolti: è stata creata una rete telematica e informativa tra i musei aderenti per la fornitura di informazioni turistico-culturale ai visitatori, lo scambio di informazioni in tempo reale nella rete, l'amministrazione di una "carta musei"

- ha prodotto il depliant "Musei da scoprire" nelle lingue italiano, inglese, francese e tedesco, dove sono stati descritti i musei dell'area "Colli Esini" e le informazioni relative ai servizi offerti. Intervento concluso.

**3.2/3 Prog. 3a4)** Progetto "Civiltà della scrittura" – Recupero e valorizzazione delle tradizioni della carta e della stampa artistica lungo il Fiume Esino.

Nel quadro della programmata azione di valorizzazione delle peculiarità del territorio, questa iniziativa progettuale è tesa a rilanciare questi aspetti del nostro patrimonio, sia in chiave culturale, sia rivolgendo l'attenzione ai possibili risvolti turistici ed occupazionali: l'intervento vuole recuperare, valorizzare e promuovere una tradizione territoriale in modo da generare risultati concreti sia sotto l'aspetto culturale, sia dal punto di vista economico ed occupazionale sostenendo l'iniziativa autoimprenditoriale promossa dai giovani che hanno partecipato alla fase formativa.

L'intervento si è articolato in tre fasi:

- il Comune di Fabriano, Ente gestore del Museo della Carta e della Filigrana, ha realizzato laboratori didattico-produttivi dotandoli di apparecchiature e di materiali necessari alla sperimentazione formativa

- è stata realizzata una sessione di training on the job rivolta a giovani inoccupati o disoccupati nel cui ambito è stata selezionata una serie di prodotti di particolare interesse (stampe d'arte, realizzazione di oggettistica di carta)

- è stata sostenuta la nascita di una iniziativa autoimprenditoriale nel settore promossa dai giovani che hanno partecipato alla fase formativa e, contestualmente, è stata predisposta una azione di promozione mediante realizzazione di materiali cartacei ed informatizzati

**3.3/6 Prog. 1c)** iniziative di promozione del territorio e dei suoi prodotti. Misura chiusa affidata direttamente alla Provincia di Ancona quale soggetto capofila del gruppo di soggetti beneficiari aderenti alla realizzazione della misura.

Finalità del progetto era quella di promuovere, a livello nazionale ed internazionale, l'istituendo Distretto di Qualità (DRQ) dell'Area "Colli Esini San Vicino", attivando una fattiva collaborazione tra il maggior numero di attori agenti sul territorio: il DRQ, sistema territoriale integrato di tutte le risorse turisticamente rilevanti, dotato di una propria specificità e riconoscibilità, diventa un prodotto turistico spendibile.

La promozione del territorio come sistema unico, riconducibile al DRQ, è stata implementata nell'ambito di un progetto unitario, coordinato, organico, pur se ovviamente articolato su una molteplicità di iniziative (ad esempio: ideazione e realizzazione di materiali e strumenti di comunicazione, azioni di commercializzazione dell'offerta turistica e attività di promozione e marketing del territorio, attività di formazione per gli aderenti al DRQ).

La Provincia di Ancona, soggetto capofila del progetto, si è fatta promotrice di numerosi incontri fra i partner (Province di Ancona e Macerata, CCIAA di Ancona e Macerata, Comunità Montana dell'Esino Frasassi e Comunità Montana del San Vicino, Comune di Matelica e Assivip) al fine di condividere gli obiettivi e le finalità dell'iniziativa.

La promo-commercializzazione del DRQ è stata affidata all'ATI tra la Camera Work e Gio.Com, con la collaborazione dell'Associazione Sistema Museale della Provincia di Ancona e della Hesis s.r.l.

Con l'espressione "**Terra di equilibri**" si è inteso esprimere l'immagine dell'armonia e dell'equilibrio tra le varie componenti del territorio dei "Colli Esini": la natura, il paesaggio, l'enogastronomia. Tra gli outputs del progetto la costituzione di "ColliEsini Incomig", marchio commerciale per la promozione e la commercializzazione dell'offerta turistica locale. Intervento concluso.

**3.3/9 Prog. 3b7a) Interventi di informazione, sensibilizzazione ed aggiornamento degli imprenditori e professionisti del settore della meccanica.**

L'intervento, affidato alla CCIAA di Ancona, è stato articolato in due tipologie di interventi:

- realizzazione di tre interventi di assistenza informativa "di base" tendenzialmente destinati ad imprese con scarsa esperienza di relazioni commerciali con operatori e mercati esteri, articolati in incontri frontali condotti da esperti sui seguenti argomenti: le strategie ed i moderni strumenti di commercializzazione e di promozione dei propri prodotti (con particolare riferimento agli strumenti ICT e al commercio elettronico), la conoscenza della contrattualistica internazionale, degli aspetti normativi, fiscali, doganali, ecc., relativi ai mercati di sbocco conoscenza dei principali requisiti e strumenti per la certificazione della qualità di sistema e di prodotto e sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica, nell'ottica del miglioramento continuo del prodotto e del processo

- Ciascun intervento è stato introdotto da un modulo di carattere propedeutico finalizzato allo sviluppo di approccio di sistema ai mercati che implichi forme di collaborazione, partnership e consorziativismo tra le imprese.

- Realizzazione di sei seminari di approfondimento sugli argomenti sopra indicati

Intervento concluso.

**3.3/10 Prog. 3b7b) workshops all'estero ed in loco, con presentazione del territorio**

Misura chiusa, affidata ad Ancona Promuove. Intervento concluso

Obiettivo di questo intervento era quello di costruire le basi affinché l'impresa si strutturi adeguatamente per durare sui mercati esteri acquisiti e per acquisirne sempre di nuovi, facendo acquisire alle aziende tutta una serie di competenze tecniche relative all'approccio ad un mercato estero, con possibili sbocchi verso forme di commercializzazione dei prodotti proposti fino allo sviluppo di forme di collaborazione più complesse (delocalizzazione, joint-ventures, outsourcing, etc).

Sono state svolte le seguenti attività: studio di mercato e di settore, creazione in un database di aziende tedesche interessate all'iniziativa e interessanti per le aziende locali; avviati contatti con le aziende e attivati canali istituzionali; è stata creata una apposita brochure con il profilo di tutte le aziende partecipanti e sono state attivate procedure di marketing. Sono stati organizzati incontri preparatori con le imprese tedesche e workshop.

**3.3/11 Prog. 3b7c) Sensibilizzazione verso l'uso strumenti dell'arbitrato e conciliazione nei contratti internazionali.**

Misura chiusa, affidata alla CCIAA di Ancona. Intervento concluso

La CCIAA di Ancona ha realizzato un percorso di sensibilizzazione rivolto ai funzionari delle Associazioni di categoria attraverso incontri sul territorio per illustrare gli strumenti della conciliazione e dell'arbitrato e dei vantaggi legati al loro utilizzo; ha attuato interventi di assistenza informativa in materia di contrattualistica internazionale alle imprese, articolati attraverso incontri personalizzati presso le sedi aziendali con i titolari, i responsabili, i consulenti tecnico-legali delle imprese; ha concretizzato azioni promozionali aventi ad oggetto la Corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio, attraverso la realizzazione di materiale informativo e la diffusione di notizie a mezzo conferenze-stampa, inserzioni, seminari, incontri specialistici ed altre iniziative sui media.

### **3.3.9 Misure a bando**

#### **3.2/2 3a2b sub b1 ) allestimento di spazi polifunzionali e sistema di gestione integrata musei.**

Nel 2005 si è provveduto a pubblicare due volte (08.06.05 e 09.09.05) il bando che vedeva come beneficiari gli Enti locali sottoscrittori, in data 18 maggio 2005, del protocollo d'intesa di cui al Prog. 3a2a – Sub azione 3.2.1: "Interventi per la qualificazione della rete museale e connessione con le risorse enogastronomiche ed i servizi turistici". Hanno partecipato alla selezione 12 Comuni con altrettanti progetti. La Commissione ha ritenuto ammissibili a finanziamento soltanto 11 dei progetti presentati. Nel corso dell'anno 2006 tutte le convenzioni sono state firmate. Alla data del 31 dicembre 2008 10 beneficiari hanno rendicontato l'intero progetto, 1 beneficiario (il Comune di Fabriano) ha effettuato una rendicontazione parziale mentre il Comune di Cingoli ha rinunciato al contributo. Al 29 giugno 2009 anche il Comune di Fabriano ha completato e rendicontato il progetto.

### **3.3.10 Interventi d'eccellenza attuati**

Come più volte ribadito, il PSL, nel suo complesso, costituisce un processo articolato volto ad un obiettivo L'elemento di innovazione di maggior rilievo è connesso alla creazione del Distretto Rurale, iniziativa innovativa di per sé, attuata attraverso una concertazione locale molto ampia, con il coinvolgimento di tutti gli attori locali, sia in momenti di confronto ampio, sia nell'ambito di focus groups nei quali alcuni testimoni privilegiati, in rappresentanza delle diverse categorie interessate, hanno approfonditamente discusso le linee ed i contenuti del regolamento, degli standards e delle iniziative.

Un intervento che potremmo considerare di eccellenza, relativo alla Misura 3, è quello relativo alla gestione coordinata della rete museale ed alla contestuale attribuzione ai musei di un ruolo attivo di "vetrine del territorio" e punti di accoglienza ed informazione turistica. Questa iniziativa sarà tuttavia oggetto di approfondimento in un momento successivo, allorché l'intervento darà effettivamente attuato, realizzando i punti di informazione presso i musei ed avviando concretamente la nuova modalità di gestione.

### 3.4. Misura 4 – Supporto tecnico all’attuazione dei PSL

#### 3.4.1 Analisi attuazione misura

Obiettivi della misura	Sostenere la creazione e l'attività del partenariato locale
Azioni previste	
Analisi sintetica di misura	attuazione finanziaria, avanzamento procedurale, avanzamento fisico: vedi tabelle criticità attuative: nessuna criticità capacità di conseguimento degli obiettivi: l'azione, per sua stessa natura, conseguirà gli obiettivi prefissati

#### 3.4.2 Tabella attuazione finanziaria misura 4

Attuazione finanziaria misura 4 – dati al 30.06.2009

MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno al 30.06.2009 in €	Pubblico pagamento al 30.06.2009 in €	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori Percentuali		
4		€ 526.415,40	€ 526.415,00	€ 526.415,00	100%	100%	100%
	1.4.1	€ 526.415,40	€ 526.415,00	€ 526.415,00	100%	100%	100%

Attuazione finanziaria misura 4 – 1° semestre 2009

MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno 1° semestre 2009 in €	Pubblico pagamento 1° semestre 2009 in €	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
4		€ 526.415,40	0	0	0%	0%	0%

#### 3.4.3 Attuazione fisica Misura 4 al 30.06.2009

Azione	Sottointervento	Indicatore	Descrizione	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
1.4.1						
	5a1					
		57	Enti ed Istituzioni coinvolte	Numero		80
		55	Iniziative animazione	Numero		28
		56	Interventi di sensibilizzazione	Numero		12
		58	Media mensile accessi al sito dei Gal	Numero		251
		59	News letter e servizi di alert	Numero		0
		54	Sportelli informativi	Numero		0
	5a2					
		57	Enti ed Istituzioni coinvolte	Numero		0
		55	Iniziative animazione	Numero		12
		56	Interventi di sensibilizzazione	Numero		0
		58	Media mensile accessi al sito dei Gal	Numero		0
		59	News letter e servizi di alert	Numero		0
		54	Sportelli informativi	Numero		0

**Monitoraggio fisico generale al 30.06.2009**

Misura	Azione	Sotto intervento		Iniziativa animazione	Interventi di sensibilizzazione	Enti ed istituzioni coinvolte	Media mensile accessi al sito del Gal
1.4				40	12	80	251
	1.4.1			40	12	80	251
		5a1	Costi fissi gestione: utenze, missioni, manutenzioni, affitti, etc	28	12	80	251
		5a2	Contratti personale Gal, Consulenti, C.d'A, Collegio sindacale	12			

**3.4.4 Avanzamento procedurale (bandi/progetti)**

			Generale							A bando			Misura Chiusa			Regia diretta del Gal		
Misura	Azione	Soft.	Presentati	Approvati	Avviati	Finanziati	Conclusi	Rinunce/Revoche	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	
1.4			2	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	2	
	1.4.1		2	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	2	
		5a1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1		
		5a2	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	

Il GAL ha regolarmente svolto la sua attività istituzionale e di supporto ai beneficiari, provvedendo alla pubblicazione dei bandi, alle istruttorie delle domande presentate, mediante apposite commissioni tecniche, all'assistenza ai beneficiari, sia in fase di presentazione delle domande, sia in fase di attuazione e rendicontazione.

## 4. SEZIONE II

### 4.1 Misura 5 - Sostegno alla cooperazione tra territori rurali

#### 4.1.1 Analisi attuazione misura

Obiettivi della misura	Connettere tra loro i sistemi locali delle aree interne delle Marche al fine di valorizzarne l'immagine attraverso azioni di promozione, di miglioramento e salvaguardia dell'ambiente, di qualificazione dei sistemi produttivi. Creare, o partecipare, a reti internazionali di sistemi rurali integrati e di qualità al fine di migliorare il posizionamento sui mercati, in particolare turistici
Azioni previste	5.1, 5.2
Analisi sintetica di misura	attuazione finanziaria, avanzamento procedurale, avanzamento fisico: vedi tabelle. <u>criticità attuative</u> : le sole criticità riguardano la cooperazione transnazionale in relazione alla quale non sono stati avviati progetti. Le risorse destinate a questa azione sono piuttosto ridotte. <u>capacità di conseguimento degli obiettivi</u> : Notevoli difficoltà nel reperimento di partners e di temi di interesse, e la rinuncia, in due casi, dei potenziali partners stranieri, hanno fatto sì che le attività di cooperazione transnazionale non siano state avviate.

#### 4.1.2 Tabella attuazione finanziaria misura 5

Attuazione finanziaria misura 5 (asse 2) al 30.06.2009							
	Azione	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno al 30.06.2009 in €	Pubblico pagamento al 30.06.2009 in €	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
Asse 2		536.962,63	461.604,00	461.604,00	86%	86%	100%

Attuazione finanziaria misura 5 (asse 2) – 1° semestre 2009							
Misura	Azione	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno 1° semestre 2009 in €	Pubblico pagamento 1° semestre 2009 in €	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
Asse 2		536.962,63	- 8.741,19	189.533,97	-2%	35%	-2168%

#### 4.1.3 Tabella attuazione fisica misura 5

##### Indicatori CDP per sottointervento al 30.06.2009

Azione	Sot	Indicator e	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
2.1.1						
	4.1.a					
		68	Partner GAL del Centro Italia coinvolti	Numero	5	5
		69	Partner GAL del Nord Italia coinvolti	Numero		0
		70	Partner GAL del Sud Italia e Isole coinvolti	Numero		0
		6	Progetti (MEF)	Numero		1
		66	Promozione di prodotti tipici locali	Numero		0
		76	Promozione turistica	Numero		0
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero	1	1
		67	Valorizzazione culturale	Numero		0
	4.1.b					
		68	Partner GAL del Centro Italia coinvolti	Numero	5	0
		69	Partner GAL del Nord Italia coinvolti	Numero		0
		70	Partner GAL del Sud Italia e Isole coinvolti	Numero		0
		6	Progetti (MEF)	Numero	1	0
		66	Promozione di prodotti tipici locali	Numero	1	0
		76	Promozione turistica	Numero		0
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero		0
		67	Valorizzazione culturale	Numero		0
	4.1.c					
		68	Partner GAL del Centro Italia coinvolti	Numero	5	5
		69	Partner GAL del Nord Italia coinvolti	Numero		0
		70	Partner GAL del Sud Italia e Isole coinvolti	Numero		0
		6	Progetti (MEF)	Numero	1	1
		66	Promozione di prodotti tipici locali	Numero	1	1
		76	Promozione turistica	Numero		0
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero		0
		67	Valorizzazione culturale	Numero		0
	4.1.d					
		68	Partner GAL del Centro Italia coinvolti	Numero	2	2
		69	Partner GAL del Nord Italia coinvolti	Numero		0
		70	Partner GAL del Sud Italia e Isole coinvolti	Numero		0
		6	Progetti (MEF)	Numero	1	1
		66	Promozione di prodotti tipici locali	Numero		0
		76	Promozione turistica	Numero		0
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero		0
		67	Valorizzazione culturale	Numero	1	1
	4.1.e					
		68	Partner GAL del Centro Italia coinvolti	Numero	5	5
		69	Partner GAL del Nord Italia coinvolti	Numero		0
		70	Partner GAL del Sud Italia e Isole coinvolti	Numero		0
		6	Progetti (MEF)	Numero	1	1
		66	Promozione di prodotti tipici locali	Numero	1	1
		76	Promozione turistica	Numero		0
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero		0
		67	Valorizzazione culturale	Numero		0

Azione	Sot	Indicator e	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realiz
	4.1.f					
		68	Partner GAL del Centro Italia coinvolti	Numero	5	5
		69	Partner GAL del Nord Italia coinvolti	Numero		0
		70	Partner GAL del Sud Italia e Isole coinvolti	Numero		0
		6	Progetti (MEF)	Numero		1
		66	Promozione di prodotti tipici locali	Numero		0
		76	Promozione turistica	Numero		0
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero		0
		67	Valorizzazione culturale	Numero	1	1
	4.1.g					
		68	Partner GAL del Centro Italia coinvolti	Numero		0
		69	Partner GAL del Nord Italia coinvolti	Numero		0
		70	Partner GAL del Sud Italia e Isole coinvolti	Numero		0
		6	Progetti (MEF)	Numero		0
		66	Promozione di prodotti tipici locali	Numero		0
		76	Promozione turistica	Numero		0
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero		0
		67	Valorizzazione culturale	Numero		0
2.1.2						
	4.2.a					
		72	Partner ExtraUE coinvolti	Numero		0
		71	Partner UE coinvolti	Numero		0
		6	Progetti (MEF)	Numero	1	0
		66	Promozione di prodotti tipici locali	Numero		0
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero		0
		67	Valorizzazione culturale	Numero		0
	4.2.b					
		72	Partner ExtraUE coinvolti	Numero		0
		71	Partner UE coinvolti	Numero		0
		6	Progetti (MEF)	Numero		0
		66	Promozione di prodotti tipici locali	Numero		0
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero		0
		67	Valorizzazione culturale	Numero		0
	4.2.c					
		72	Partner ExtraUE coinvolti	Numero		0
		71	Partner UE coinvolti	Numero		0
		6	Progetti (MEF)	Numero		0
		66	Promozione di prodotti tipici locali	Numero		0
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero		0
		67	Valorizzazione culturale	Numero		0
	4.2.d					
		72	Partner ExtraUE coinvolti	Numero		0
		71	Partner UE coinvolti	Numero		0
		6	Progetti (MEF)	Numero		0
		66	Promozione di prodotti tipici locali	Numero		0
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero		0
		67	Valorizzazione culturale	Numero		0
	4.2.e					
		72	Partner ExtraUE coinvolti	Numero		0
		71	Partner UE coinvolti	Numero		0
		6	Progetti (MEF)	Numero		0
		66	Promozione di prodotti tipici locali	Numero		0
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero		0
		67	Valorizzazione culturale	Numero		0

Misura	Azione	Sotto intervento		Studi	Progetti	Recupero e valorizzazione ambientale
2.1					4	1
	2.1.1				4	1
		4.1.a	Idea progettuale di cooperazione interterritoriale "Laboratorio dell'ambiente e del paesaggio".		1	1
		4.1.b	Idea progettuale per lo sviluppo di modelli economici per un sistema agricolo-zootecnico a basso impatto ambientale			
		4.1.c	Idea progettuale "Turismo ed enogastronomia di qualità nell'Appennino marchigiano"		1	
		4.1.d	Idea progettuale "Dai Galli ai Bizantini – Parchi archeologici nel territorio a cavallo della Flaminia"		1	
		4.1.e	Idea progettuale "Molino Giallo" – Conservazione e rilancio di varietà autoctona di mais da polenta.		1	
		4.1.f	"Analisi del sistema dei borghi storici rurali minori dell'entroterra marchigiano per il riuso e la valorizzazione"		1	
		4.1.g	Progetto di cooperazione per divulgazione risultati Leader+	1		
	2.1.2					
		4.2.a	idea progettuale di cooperazione trans-nazionale su scambi di know-how e definizione di partenariati tra aree delle Marche e della Croazia			
		4.2.b	Altre iniziative di cooperazione trans-nazionale sul turismo d'avventura			
		4.2.c	Iniziative di promozione turistica del circuito internazionale dei Parchi geologici			
		4.2.d	Progetto Terramare			
		4.2.e	Progetto di cooperazione con la Polonia			

#### 4.1.4 Scheda di azione misura 5

##### Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni . Azione 5.1 Cooperazione interterritoriale

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento	% aiuto	Quota pubblica
5.1	4.1a) cooperazione tra aree protette delle Marche per attività studio e ricerca sulla salvaguardia del paesaggio	Comunità Montana Esino Frasassi quale ente gestore del Parco Gola Rossa e capofila di tutte le aree protette della regione ricadenti in area Leader+	233.023,77	70%	163.116,64
5.1	4.1b) progetto di cooper. interterr. sull'alimentazione dei bovini con leguminose tradizionali	Coldiretti Marche	35.635,63	70%	24.944,94
5.1	4.1c) progetto di cooper. interterr. per la valorizzazione del paniere dei prodotti e la progettazione di itinerari e pacchetti turistici coordinati	I 5 GAL delle Marche	34.290,98	100%	34.290,98
5.1	4.1d) progetto di cooper. interterr. per la valorizzazione dell'area archeologica di Suasa, Sentinum, Forum Sempronii	Consorzio Città Romana di Suasa, Comune Sassoferrato, oltre al GAL Flaminia Cesano ed al Comune di Fossombrone	94.923,84	70%	66.446,69
5.1	4.1e) progetto di cooper. interterr. Molino Giallo sul valorizzazione mais da polenta	CIA Marche	14.647,77	70%	10.253,44
5.1	4.1f) progetto "Borghi rurali"	I 5 GAL delle Marche	144.260,69	100%	144.260,69
5.1	4.1.g) Progetto di cooperazione per divulgazione risultati Leader	I 5 GAL delle Marche	18.290,62	100%	18.290,62
Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area	<p>Tutti i progetti sono coerenti con le iniziative di valorizzazione delle tipicità locali avviate sia in ambito Leader, sia in ambito PSL. Il progetto "Laboratorio del Paesaggio" si pone in coerenza con il PIT, contribuendo al cantiere progettuale "Corridoio Appenninico".</p> <p>I progetti sono stati tutti approvati dalla Regione Marche e alla data del 30.06.2009 sono stati tutti ultimati. I progetti dei quali il GAL "Colli Esini San Vicino" è capofila sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Laboratorio dell'ambiente e del paesaggio"</li> <li>- "Analisi del sistema dei borghi storici rurali minori dell'entroterra marchigiano per il riuso e la valorizzazione"</li> </ul> <p>Il progetto "<i>Laboratorio dell'ambiente e del paesaggio</i>", concerne la creazione di un Laboratorio progettuale e di ricerca diffuso sul territorio montano delle Marche, a partire dalle aree naturali protette ed in connessione con i territori esterni ai parchi, per l'aggiornamento della cultura del progetto per il paesaggio, sperimentando criteri e strumenti di intervento in grado di coinvolgere i saperi storici, ambientali, economici, sociali amministrativi, oltre a quelli architettonici e urbanistici, in un'ottica di cooperazione efficace tra le diverse discipline che contribuisca ad accrescere l'importanza del paesaggio nella programmazione, gestione e controllo delle azioni di trasformazione del territorio.</p> <p>La messa in opera del Laboratorio è stata articolata in tre Work Packages:</p> <p>WP1 . Organizzazione delle attività laboratoriali</p> <p>Si è provveduto all'allestimento dei locali idonei ad ospitare le attività, dotati di arredi ed attrezzature didattiche ed informatiche, attività di promozione territoriale del progetto ed assistenza alla sua implementazione</p> <p>WP2 . Messa in opera delle attività di ricerca e sperimentazione</p> <p>Sono state organizzate attività didattiche sperimentali ed analisi mirate sui contesti di studio, nonché realizzati workshop e seminari per l'elaborazione e successiva divulgazione di progetti sperimentali</p> <p>WP3 . Attuazione dei cantieri pilota e comunicazione del progetto</p> <p>Sulla base degli esiti dei progetti sperimentali sono stati selezionati alcuni interventi significativi, da realizzare per mezzo di cantieri pilota. Sono state infine attuate opportune forme di comunicazione degli esiti complessivi del Laboratorio.</p> <p>Il progetto "<i>Borghi rurali</i>" perseguiva l'obiettivo di produrre uno studio in grado di fornire strumenti operativi di intervento di applicabilità immediata al fine di porre in essere un'azione di riuso e valorizzazione dei borghi rurali minori delle Marche, basata da un lato su una effettiva sostenibilità economica degli interventi, dall'altro su una modalità di intervento corretta sotto gli aspetti urbanistico, architettonico e storico culturale.</p> <p>Sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi conoscitiva dei sistemi insediativi e censimento dei borghi e nuclei rurali;</li> <li>- analisi critica (classificazione sotto l'aspetto urbanistico-morfologico, analisi dei sistemi costruttivi e delle tipologie edilizie, analisi storiche e funzionali);</li> <li>- individuazione delle potenzialità di riuso e valorizzazione, definizione di modelli di riuso</li> </ul> <p>definizione di linee guida per interventi di riqualificazione e per attività edilizia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborazione di casi studio (redazione di piani particolareggiati di intervento e di studi di fattibilità).</li> </ul>				
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area	La principale innovazione consiste nella collaborazione, ai 7 progetti, di tutte le aree interne delle Marche				

**Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni. Azione 5.2 Cooperazione transnazionale**

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento	% aiuto	Quota pubblica
5.2	4.2a) scambio esperienze su modelli di gestione integrata del territorio con area omogenea croata	Progetto "cancellato"			
5.2	4.2b) altre iniziative di cooperazione trans-nazionale sul turismo d'avventura	GAL	25.000,00	100%	25.000,00
5.2	4.2c) iniziative di promozione turistica del circuito internazionale dei Parchi geologici	Progetto "cancellato"			
	4.2 d) Progetto Terremare (progetto di cooperazione con altri GAL, italiani e stranieri, del litorale adriatico su buone pratiche di sviluppo rurale)	GAL	19.946,66	75%	14.960,00
	4.2 e) Progetto cooperazione con Polonia in merito alla filiera del legno ed alla produzione di energia	GAL	8.319,08	100%	8.319,08
Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area		I progetti individuati non saranno realizzati.			
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area					

**4.1.5 Attuazione finanziaria azioni**
**Attuazione finanziaria misura 5 (Asse 2) al 30.06.2009**

Misura	Azione	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno al 30.06.2009	Pubblico pagamento al 30.06.2009	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
5		536.962,63	461.604,00	461.604,00	86%	86%	100%
	2.01.01	488.683,55	461.604,00	461.604,00	94%	94%	100%
	2.01.02	48.279,08	-	-	0%	0%	#DIV/0!

**Attuazione finanziaria misura 5 (asse 2) – 1° semestre 2009**

Misura	Azione	Totale rendicontabile €	Pubblico impegno 1° semestre 2009 in €	Pubblico pagamento 1° semestre 2009 in €	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
5		536.962,63	-8.741,19	189.533,97	-2%	35%	-2168%
	2.01.01	488.683,55	-8.741,19	189.533,97	-2%	39%	-2168%
	2.01.02	48.279,08	-	-	0%	0%	#DIV/0!

4.1.6 Avanzamento procedurale (bandi/progetti)

		Generale						A bando			Misura Chiusa			Regia diretta del Gal		
Azione	Sottointervento	Presentati	Approvati	Avviati	Finanziati	Conclusi	Rinunce/ Revoche	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
2.1.1		7	7	7	7	7	0	0	0	0	4	4	4	3	3	3
	4.1.a	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0
	4.1.b	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0
	4.1.c	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
	4.1.d	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0
	4.1.e	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0
	4.1.f	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
	4.1.g	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1

Tutti i progetti di cooperazione interterritoriale sono stati ultimati dai GAL delle Marche.  
Per quanto concerne la cooperazione transnazionale, ad oggi nessun progetto è definito.

*Il Presidente  
Riccardo Maderloni*